IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 148 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 30 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il rimpatrio degli italiani dalla Turchia

Commentando ieri un giudizio del marchese Pallavicini ambasciatore d'Austria Ungheria presso la Porta, il quale, pur deplorando l'espulsione degli italiani della Turchia, conchiudeva col ritenere che l'ordine di espulsione non avrebbe stato applicato in tutta la sua estensione, dicemmo che allo stato delle cose noi desideravamo invece che l'espulsione fosse completa.

E difatti l'on. Giolitti ha risposto in nome del Governo all'odioso atto del Governo turco (V. *Ultime notizie*) nel modo più dignitoso, più nobile, più energico, che convengasi ad una Nazione che si rispetta.

Tutti gli operai italiani e quanti sono addetti ad imprese industriali residenti nell'Impero ottomano saranno informati ed esortati a lasciare la Turchia in qualunque punto si trovino ed a rientrare in patria, dove per cura del governo, coadiuvato efficacemente dagli industriali italiani, troveranno immediatamente lavoro, in modo da veder assicurata l'esistenza delle loro famiglie.

Così si risponde alla tracotanza turca.

***

Tutti gli industriali italiani faranno a gara nel fornire lavoro, conforme alle attitudini dei rimpatriati e perchè ciò avvenga in modo sollecito e ordinato sono state prese le necessarie disposizioni.

Nè sarà difficile raggiungere lo scopo, sia perchè lo Stato ha provveduto ad approntare e ad anticipare alcune opere pubbliche, deliberate dal Parlamento nelle varie parti del regno, sia perchè attualmente abbiamo una classe di richiamati sotto le armi, circa 70.000 uomini, sicchè non vi saranno neppure sensibili spostamenti.

E vero che vi sono gruppi di famiglie, da tempo, ossia da due ed anche tre generazioni, stabilite nell'Asia Minore o in qualche altra regione, tantochè le generazioni attuali non parlano quasi più la lingua madre e che questi gruppi di famiglie si sono dedicati a speciali industrie — come per es., quella dei tappeti a Smirne — ma anche per questi si troverà modo di provvedere, impiantando questo ramo di industria.

Non sono i capitali nè la buona volontà che facciano difetto in Italia.

***

Avverrà così per la Turchia, quello che avvenne in Francia in seguito alla revoca dell'Editto di Nantes, che spinse gli Ugonotti a disertare la patria, ciò che era ben più doloroso del *ritornarvi*.

« La revoca dell'Editto di Nantes fu dal punto di vista morale una infamia, dal punto di vista politico un errore inconcepibile, dal punto di vista degl'interessi materiali un disastro.

« La Francia — scrisse Henri Martin — discese di ciò che perdette e di ciò che guadagnavano le sue rivali ».

Mentre con la conquista della Libia si aprirà un nuovo campo alla operosità, alla attività ed alla iniziativa nostra che potranno assicurare l'esistenza a ben più di centomila persone — basti dire che nella sola Tunisia vi sono circa 100.000 italiani — non sarà, speriamo, affatto difficile infrattanto procurare col lavoro i mezzi di sussistenza alle famiglie espulse dalla Turchia, dopo averle taglieggiate e depredate.

Fra un mese saranno tutte a posto.

Vuol dire che a guerra finita ricorderemo ciò che disse l'attuale Gran Visir Said pascià (il quale a quanto pare, sia pure essere espulso anche lui) nella seduta del 19 ottobre scorso, rispondendo ai giovani turchi che lo incitavano alla espulsione degli italiani:

« La misura sarebbe facile, ma bisogna riflettere se corrisponda allo scopo desiderato.

« Anche i francesi espulsero nel 1870 i tedeschi, maldovettero poi pagare miliardi ».

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 29. — Bompard, Ambasciatore di Francia, ha offerto un pranzo di addio al barone Marschall.

(S) **Atene**, 29. — Il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha ricevuto i deputati cretesi, ai quali ha dichiarato che impedirà loro di entrare alla camera.

I deputati hanno lasciato Venizelos senza assumere impegni. Sono state prese misure per il mantenimento dell'ordine e per impedire ai cretesi di entrare alla Camera.

■ (S) **Atene**, 29. I deputati cretesi hanno deliberato di non recarsi alla Camera. La notizia produce una penosa impressione.

(S) **Siracusa**, 29. — *Lo yacht Enchantress*, con a bordo il Principe di Battemberg, il Primo Ministro inglese Asquit e il Primo Lord dell'Ammiragio Winston Churchill, è partito per Malta.

(S) **Madrid**, 29. — La Principessa Beatrice, consorte dell'Infante Alfonso, ha dato alla luce un Principe.

Monaco, 29. — E' morta improvvisamente la duchessa Amalia del Wurtemberg, nata Principessa di Baviera.

Era nata nel 1865, figlia del duca Carlo Teodoro. La defunta era sorella della Regina del Belgio.

(S) **Vienna**, 29. — E' giunta la deputazione del Consiglio Comunale di Berlino, con a capo il borgomastro ed ha visitato la città.

Il Municipio di Vienna ha dato un ricevimento in suo onore al palazzo di città.

■ (S) **Pietroburgo**, 29. L'ex Ambasciatore russo a Costantinopoli Tcharikoff è stato addetto al Ministero degli Esteri.

Attorno alla alleanza anglo-francese.

(S) **Parigi**, 28. — Una alta personalità dell'*entourage* di Sir Edward Grey ha dichiarato al corrispondente dell'*Excelsior* da Londra:

Una alleanza che sostituisca l'*entente cordiale* nulla aggiungerebbe alla amicizia franco-britannica.

Da Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Ministro della marina ha intentato un processo contro il giornale *Hak* che in un articolo violento, chiedeva che la flotta turca uscisse dai Dardanelli per affrontare la flotta italiana.

— Talaat bey ha dichiarato che la situazione in Albania è molto migliorata. I combattimenti volgono alla fine. D'altra parte le due divisioni attualmente in Albania sono più che sufficienti per mantenere l'ordine.

I Ministri inglesi a Malta

(S) **Malta**, 29. — Sir H. H. Asquith, Winston Churchille Lord Kitchener sono arrivati ed hanno conferito circa la difesa dell'isola.

■ (S) **Londra**, 29. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dichiara che la visita del P. Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill non ha alcun rapporto con la situazione politica.

Churchill si reca a fare la sua ispezione annuale della flotta del Mediterraneo e delle stazioni di Malta e di Gibilterra. Lo *yacht* dell'Ammiraglio *Enchantress* farà simili visite durante quest'anno a Portsmouth, a Plymouth, a Chatham ed in altri porti. L'*Enchantress* scambierà probabilmente durante il suo viaggio visite di pura cortesia colla squadra francese.

Quanto alla presenza del P. Ministro Asquith a bordo dell'*Enchantress*, essa è dovuta unicamente al fatto che il Primo Ministro prende la sua vacanze di Pentecoste. Ciò non ha niente a che fare col progetto dello aumento o della diminuzione della flotta del Mediterraneo. Una simile visita a questo scopo sarebbe inutile perchè in alto luogo si hanno sempre tutti gli elementi di informazione.

In altri circoli bene informati si è persuasi che lord Kitchener approfitterà della presenza di Churchill e di Asquith vicino all'Egitto per fare loro conoscere le sue vedute sulla situazione nel Mediterraneo.

Ma le deduzioni che sono tratte da questi fatti sono assai esagerate dal doppio punto di vista degli affari interni ed esterni.

■ (S) **Londra**, 29. *L'Agenzia Reuter* annuncia di sapere da ottima fonte che le voci che attribuiscono un carattere politico internazionale all'incontro a Malta tra il P. Ministro Asquit, il P. Lord dell'Ammiragliato e lord Kitchener sono prive di ogni fondamento.

Nell'Albania

■ (S) **Salonicco**, 29. — Una forte banda di arnauti ha attaccato un posto di gendarmeria a Vespri nel *vilayet* di Scutari ma è stata respinta con la perdita di due uomini. Sebbene i gendarmi abbiano ricevuto rinforzi, essi hanno sgombrato il posto, temendo che gli arnauti ripetevano l'attacco con rinforzi.

Sono state fatte concessioni circa le imposte arretrate agli arnauti di Puka e di Selimik.

NELLO YEMEN

■ (S) **Costantinopoli**, 29. — Il *Sabah* pubblica una lettera dallo Yemen, nella quale è detto che le missioni inviate dal comandante militare dello Yemen, Izzet Pascià, a Said Idriss, per invitarlo a sottomettersi sono tornate senza esser riuscite nel loro intento. Idriss ha respinto tutte le proposte avanzate da tali missioni.

Il Vali *ad interim* dello Yemen si trova a Zehrè, dove conferisce con capi arabi rimasti fedeli al Governo.

La tribù di Abassié, che ha fatto causa comune con Said Idriss, ha messo a disposizione di questo 12.000 uomini. Però il valore si è manifestato fra gli insorti, e la mortalità provocata dall'epidemia è considerevole.

Il tenore di questo dispaccio — di fonte turca — rivela chiaramente che il corpo d'armata d'Yzzet pascià deve trovarsi in condizioni, anche peggiori di quelle in cui si trova la Turchia nella Libia e nell'Egeo.

Non per nulla direvamo ieri che sarebbe un errore gravissimo in questo momento una politica d'impazienza, la sola nella quale la Turchia può ancora sperare qualche cosa.

Un articolo significativo

■ (S) PARIGI, 29. Il *Journal des Débats*, commentando l'incidente del *Caucase*, dice che il Governo ottomano non deve dissimularsi che, se ha interesse a conservare la simpatia del mondo civile nel conflitto coll'Italia, bisogna che reprima energicamente simili eccessi.

Da qualche tempo il Comitato *Unione e Progresso*, che aveva disciolto il Parlamento molto inopportunamente e che ha fatto nuove elezioni con nessuna cura della legalità, sembra concentri i suoi sforzi a galvanizzare l'opinione pubblica.

Esso diffonde nell'Impero notizie di vittorie immaginarie che fa ridondare a proprio onore, non pubblicando mai alcuna smentita. L'opinione pubblica ottomana non è soltanto ingannata grossolanamente, ma è anche portata a una eccitazione pericolosissima. Ne sono triati esempi gli incidenti del *Tanas* e del *Caucase*.

Qualche membro del Gabinetto di Said Pascià e alti personaggi dell'Impero si rendono conto del pericolo e pare reagiscano. Già Nail bey si è dimesso dal Gabinetto e Hussein Kiazin bey, Vali di Salonicco, che è uno dei membri più autorevoli del famoso Comitato, ha ritirato le sue dimissioni dopo seguose trattative. Si parla delle dimissioni di Said pascià stesso.

La Turchia si trova in una fase critica della sua storia; per uscirne onorevolmente le occorre applicare risolutamente una politica di giustizia verso le nazionalità e di riguardi verso le Potenze amiche. Le piccole concessioni hanno pochi risultati; si tratta di tutto un sistema di Governo.

Da circa mezzo secolo noi seguiamo l'attitudine del *Debats*, che fu sempre improntata alla maggior simpatia verso i Governi della Turchia — compreso l'attuale dei giovani turchi — il che si spiega facilmente per i notevoli interessi dell'alta finanza e delle grandi industrie francesi nell'Impero ottomano, naturalmente difesi dall'autorevole giornale.

Ora, questo suo severo, inatteso linguaggio dimostra che ormai la politica del Governo turco ha finito per diventare ostile anche ai più antichi e devoti amici della Porta.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 30 ore 1.10. — Annunziasi che presa conoscenza del rapporto del comandante del piroscafo *Caucase* circa il cannoneggiamento da parte dei forti turchi di Smirne contro la detta nave, il Pres. del Consiglio e ministro degli Esteri, sig. Poincaré, avrebbe deciso di seguire la stessa linea di condotta tenuta per gli incidenti del *Manouba* e del *Carthage*, deferendo cioè la vertenza alla Corte arbitrale dell'Aja.

— Il *Temps* ha da Costantinopoli che Said pascià insiste nelle dimissioni da Gran Visir. Però le dimissioni restano sempre in sospeso per la ricerca di un successore. Si ritorna a parlare di Hilmi pascià.

— Telegrafano da Pietroburgo che la *Novoie Wremia* pubblica un articolo in cui dice che la questione di Tripoli non può essere il pomo della discordia tra la Francia e l'Italia. La Francia, ottenuto il Marocco, non ha pensato e non pensa al possesso della Libia.

Cessato il conflitto italo-turco, aggiunge la *N. Wremia*, le due nazioni andranno incontro l'uno all'altra, formando con l'Inghilterra un accordo pel Mediterraneo che assicurerà l'equilibrio in quelo mare.

— Le notizie dal Marocco non sono liete, ma non sono affatto allarmanti come dispacci di fonte estera, causati forse da manovre borsistiche, facevano temere.

Il Governo annuncia che a Fez non è avvenuto nulla di nuovo; se la città fosse stata presa dai ribelli e fossero stati uccisi Liautey e Regnault se ne sarebbe avuto sertamente notizia per mezzo di altre fonti.

Un ultimo radiotelegramma del gen. Liautey recava che le tribù le quali minacciavano di assalire Fez ascendevano a circa 20 mila uomini, ma però egli, pur non trovandosi ancora in forze sufficienti per attaccare lui il nemico, era perfettamente in grado di sostenerne l'attacco.

Quindi non possono esservi motivi di preoccupazione. Ritiensi anzi che finora l'attacco delle tribù non sia avvenuto.

La Francia nel Marocco

Anche contro gli spagnuoli

(S) **Parigi**, 29. — I telegrammi ricevuti stamane al Ministero degli esteri, l'ultimo dei quali è firmato dal gen. Liautey, sono stati spediti da Fez alle 7,30 di iersera e non contengono alcuna informazione che possa spiegare le voci corse ieri a Madrid di massacri di europei.

Il gen. Liautey segnala d'altra parte che l'agitazione delle tribù può far temere nuovi attacchi a Fez. Da allora nessuna notizia ufficiale ha confermato che tale attacco si sia verificato.

■ (S) **Parigi**, 29. — Il generale Liautey rendendo conto dei suoi ultimi colloqui con il Sultano Moulai Hafid ha fatto conoscere al Governo che il colpo portato dagli ultimi avvenimenti di Fez all'autorità del Sultano, e del Maghzen ha privati francesi di un prezioso concorso nella loro opera di pacificazione ed ha rilevato come sia importante ricostituire al più presto le autorità indigene delle quali non resta più alcuna traccia.

Ho comunicato — di ce il generale Liautey — durante i miei colloqui col Sultano, che noi siamo nel Marocco come accampati in un paese nemico e che dobbiamo coprire sulle nostre sole truppe, senza alcun appoggio locale.

Fin da oggi ho preso, di concerto con Gaillard e col generale Moinier, misure atte a ricostruire una apparenza di autorità al Maghzen ed ho fatto appello ai capi locali che hanno ancora qualche prestigio ed influenza.

Questi da domani riprenderanno le ultieme tradizioni giornaliere presso il Gran Visir.

■ (S) **Tangeri**, 29 (ore 12.35.). — Nella giornata di lunedì e nella notte dal 27 al 28 si sono veduti alcini berberi spingersi fin sotto le mura della città. Il fuoco di fucileria non cessa. E' impossibile uscire dalla città e mostrarsi sui bastioni, ma un attacco a viva forza contro la città non è stato tentato. Le truppe francesi, forti già di sei battaglioni, sono state rinforzate con un nuovo battaglione composto di fanteria coloniale e di tirgliatori senegalesi. Il morale delle truppe è eccellente.

Il generale Liautey ha riunito i *cadi*, gli *ulema* ed alcuni sceriffi per far conoscere loro le condizioni del protettorato e dissipare i malintesi creatisi in proposito.

■ (S) **Fez**, 29 (ore 12.30). — Il cannone che non si era udito da parecchie settimane ha ricominciato a tuonare perchè i contingenti dell'*harka*, il cui attacco era atteso ogni notte, hanno tentato di entrare a Fez stamane, in numero di parecchie migliaia.

Dopo un combattimento vivacissimo un piccolo numero di assalitori è riuscito a passare per una breccia nel fortino di Zamderte per la porta Zissa ed a circondare il posto che sorveglava questa porta.

All'inizio di questo combattimento, i gruppi degli assalitori si sono dispersi lentamente inseguiti dal fuoco dell'artiglieria.

Gli abitanti del Fez non si sono mossi. Gli europei non sono stati per nulla molestati.

Il disordine è limitato alla porta Zissa, ove gli assalitori hanno voluto incendiare il posto francese e si sono dispersi soltanto verso mezzogiorno e mezzo.

Le perdite dei francesi non sono completamente note.

Alla porta Fontahi i francesi hanno avuto un tenente ucciso e tre senegalesi morti o feriti.

Alla porta Sidi Boudjida i francesi hanno avuto quattro morti e due feriti.

Il comandante Felleri che comandava a Dar Beit Omar avrebbe pure avuto perdite.

I berberi hanno avuto notevoli perdite.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 29. — Le conclusioni esposte ieri al Senato dal sen. Smith sono state presentate per errore come quelle della commissione senatoriale d'inchiesta sul naufragio del *Titanic*.

Si tratta invece delle constatazioni fatte personalmente dal sen. Smith, che ha nello stesso tempo presentato un rapporto contenente le conclusioni della commissione.

La commissione segnala specialmente la bella condotta e l'eroismo dei due telegrafisti, di cui uno, Philips, stremato di forze, e che in seguito morì, aveva trovato il tempo, prima di lasciare la nave, di andare a cercare un bicchiere d'acqua per una passeggera ovvero, prima che avesse terminato di telegrafare il suo ultimo C.Q.D.

La commissione fa l'elogio della telegrafia senza fili ed esprime il voto che per essa venga istituito un regolamento internazionale, che i radiotelegrafisti siano pagati più largamente e che il loro servizio funzioni permanentemente, tanto di notte che di giorno.

La commissione si augura che questa nuova professione sfugga alla venalità, che ha impedito al mondo intero di conoscere subito la catastrofe, poichè, la *White Star-Line* apprese la notizia del *Virginian* il lunedì verso le due e trenta del mattino, e alle sette e cinquanta della sera si annunziava ufficialmente dagli uffici della stessa Compagnia che tutti i passeggeri erano stati salvati, mentre d'altra parte due ore prima la Compagnia aveva ricevuto particolari del disastro. La commissione non ha mai potuto conoscere l'autore di tale dispaccio.

La Commissione biasima vivamente il capitano del *Californian* ed i suoi ufficiali, che per negligenza non arrecarono soccorso al *Titanic*, contrariamente ad ogni principio di umanità e violando l'articolo 2 della Convenzione di Bruxelles.

La Commissione fellcita vivamente il capitano del *Carpathia* e raccomanda infine la revisione della legge internazionale di navigazione, la soppressione di tutte le imperfezioni nella costruzione delle navi, conformandosi ai progressi dei tempi attuali, la modificazione dei regolamenti relativi ai mezzi di salvataggio, lo studio coscienzioso della rotta dei piroscafi ed un aumento della disciplina e dei salari dei marinai.

Il Senato, su proposta di Smith delibera di esprimere al Capitano del *Carpathia*, i ringraziamenti del Congresso e gli decreta una medaglia d'oro del valore di 5000 franchi.

(S) **Washington**, 29. — La Camera dei rappresentanti ha approvato un ringraziamento all'equipaggio del *Carpathia*.

Italia, Turchia e Gran Bretagna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 28. — La Rivista *The Near East*, che si occupa in modo speciale delle questioni politiche ed economiche in Levante, e che ha già dato prove della sua turcofilia, pubblica un articolo del dep. Dillon, il quale è stato fin da principio un' avversario della nostra guerra. Egli avendo qui nomea di competente in questioni di politica internazionale, ha spesso afflitto con le interpretazioni sulla guerra libica il Ministro degli esteri che gli ha sempre risposto a dovere. Perciò si sfoga adesso scrivendo.

Egli dopo aver preso le mosse della supposta situazione creata nel Mediterraneo dalla nostra azione nell' Egeo, passa a considerare la posizione dell' Inghilterra di fronte alla possibilità di una conferenza o di un congresso fra le nazioni interessate per riesaminare nuovamente la questione orientale.

«Finchè la lotta fra i turchi e gl' italiani, scrive il Dillon, rimase circoscritta al litorale libico, bastava all' Inghilterra mantenere una benevola neutralità verso i due belligeranti. Il prolungarsi indefinito della guerra avrebbe dovuto, in vero, creare difficoltà a qualsiasi Potenza che abbia un gran numero di sudditi maomettani, ma tali difficoltà, in fondo, potevano considerarsi come gl' incerti naturali dell' Impero. Tuttavia, con l' occupazione delle Isole dell' Egeo da parte dell' Italia la lotta, per quanto riguarda l' Inghilterra, è entrata in una fase del tutto diversa.

«Infatti, per quanto improbabile ciò possa sembrare bisogna prepararsi ad un conflitto molto maggiore di quello che si credesse fin qui necessario per la presa di Tripoli. In tal caso le isole dell' Egeo potrebbero rimanere sotto la permanenza alla sovranità turca, il che equivarrebbe all' introdurre un nuovo fattore di grande rilievo nell' equilibrio del Mediterraneo.

«Se a queste considerazioni si aggiunge la necessità di salvaguardare gl'interessi inglesi in qualsiasi modificazione dello statu quo balcanico e l'imbarazzo crescente del problema di Creta rimasto tuttora insoluto, si capirà che l' Inghilterra ha speciale ragione di seguire con attenzione il corso degli avvenimenti in Levante e a formulare una politica che provveda ad ogni eventualità. Perciò può essere che non sia completamente fortunita la prossima conferenza che avrà luogo a Londra fra il Pr. Ministro, il Ministro della Marina e Lord Kitchener che viene espressamente dall' Egitto.

«Esiste oggi una tendenza da parte di certe Potenze di dare assai maggior peso alle probabilità che non si fatti, ed è possibile che qualche errore di calcolo sulla forza navale britannica nel Mediterraneo possa condurre ad una seria minaccia della pace europea. Le consultazioni durante drammatiche di Malta non possono mancare di attrarre l' attenzione sul fatto che la Gran Bretagna non sottoscrive alla teoria che qualsiasi mutamento nelle sue disposizioni navali implichi la minima modificazione dell' equilibrio europeo, equilibrio che è sua politica di sostenere.

***

«Una concessione più chiara di questo punto potrebbe non rimanere senza effetto sullo sviluppo della guerra.

«L' Italia ha rivendicato il suo diritto ad una libertà di azione nell' Egeo che non era stato mai posto seriamente in dubbio. Ma mentre ciò che è legittimo e ciò che è utile possono darsi la mano per quello che riguarda l' occupazione delle isole meridionali, è invece certo che la presa di isole che dominano direttamente l' entrata dei Dardanelli provocherebbe di nuovo la chiusura degli Stretti e recherebbe ntuovi danni ai neutri. Non vi è ragione per credere che questa azione sia in progetto, ma ogni pericolo della sua effettuazione potrebbe venir eliminato se le Potenze potessero far comprendere che nella loro attitudine circa la guerra esse furono sempre in completa armonia per quello che riguarda l' accettazione del principio fondamentale dell' equilibrio europeo.»

***

Quest' articolo del dep. turcofilo con una forma certamente più blanda di alcune sue interrogazioni parlamentari, tende nient' altro che a far prevalere la tesi dei turchi e dei turcofili nei vari paesi: tesi, però, che il Governo britannico — secondo le dichiarazioni fatte in Parlamento e le comunicazioni ufficiose — non ha fatta propria, in omaggio alla stretta e leale neutralità che s' impone alle varie Potenze.

Il punto di vista della Gran Bretagna — e che è certamente logico ed onesto — considera non poter la Porta richiudere i Dardanelli se gli Stretti non siano attaccati, non mancando affatto il tempo alla Turchia di gettar le mine durante il bombardamento dei forti all' ingresso. Quindi l' occupazione o meno di altre isole da parte della flotta o delle truppe dell' Italia non può avere alcuna influenza sulla questione degli stretti.

Per tutt' altro non è il caso ora di replicare all' on. Dillon, visto e considerato che certi temi sono di competenza dei governi anzichè della stampa. Gli diremo soltanto che agitando di continuo — come fa anche l' on. Dillon — lo spauracchio del pericolo musulmano, si finisce per ingenerare nei sudditi maomettani la falsa convinzione della debolezza delle Potenze protettrici o sovrane.

Questo si — non la pretesa sfiduciatezza delle razze mussulmane, mai esistita — potrebbe costituire un pericolo di fronte al l'orgoglio e al fanatismo di popoli i quali non credono che alla forza e alle affermazioni della forza.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

(S) TRIPOLI 29 (*Ufficiale*). — Escursioni di aviatori non segnalano alcuna variazione degna di nota, circa la situazione del nemico

(S) BU–CHAMEZ, 28 (*Ufficiale*) Stamane una colonna composta di truppe bianche e di ascari ha fatto una nuova ricognizione fino al confine tunisino, trovando il territorio sgombro da nemici.

(S) TRIPOLI, 29— I dirigibili e gli aeroplani hanno fatto ricognizioni senza trovare notevoli spostamenti nel campo nemico. Un informatore attendibile afferma che i turchi spargono la voce che l'Italia ha imposto la circoscrizione, voce alla quale gli arabi prestano fede. Egli aggiunge che i turchi premiano largamente coloro che avvicinandosi nella notte presso le nostre trincee riescono a trasportare oggetti dispersi che fanno poi figurare come trofei di guerra. I turchi continuano a esortare gli arabi alla resistenza in attesa di cannoni e di munizioni e raccomandano soprattutto di non attaccare le nostre linee.

Stamane l'artiglieria di Trik–Tarhuna ha eseguito tiri per regolarizzare il termo.

(S) BENGASI, 28 (*Ufficiale*)— Nessuna novità.

■ (S) TRIPOLI, 29 ore 10.25. — Iersera una pattuglia di arabi, parte dei quali a piedi e parte a cavallo, si è mostrata a circa 4000 metri da Ainzara. Dopo avere sparato colpi di fucile, i nemici si sono allontanati protetti dalla notte.

Nell'Egeo

(S) RODI, 28— *ore* 20.15 (*Ufficiale*) Tutto procede regolarmente.

LE UNIFORMI ITALIANE SEQUESTRATE IN ALESSANDRIA D'EGITTO

Quando fu data notizia del sequestro avvenuto in Alessandria d'Egitto d'un carico di uniformi usate dell'esercito italiano diretto al campo turco dalla Cirenaica, noi domandammo in qual modo coteste uniformi avevano potuto emigrare dai magazzini militali a bordo del piroscafo *Osmanié*, giacchè, due volte, la vendita o concessione dell'amministrazione militare vendere le uniformi usate, che sogliono usufrurre nella vestizione delle classi richiamate per pochi giorni alle armi a scopo d'istruzione.

Alla domanda ci fu risposto che « ogni reggimento si disfa delle uniformi *fuori servizio* vendendole a lotizione privata. Così alcuni reggimenti hanno venduto uniformi militari di vecchio modello a fuori uso.

Si suppone che agenti turchi li abbiano acquistati per trasportarle in Libia a scopo di farle figurare come trofei di guerra.

Di codesti metodi di guerra giudicherà il mondo civile.

E' una prova novella del trucco volgare, al quale volevano ricorrere i giovani turchi per dare credito alle loro spudorate menzogne; trucco che fa il paio con l'altro, segnalato dai telegrammi di ieri, dell'acquisto da parte dei turchi, combattenti in Libia, di quanti oggetti dei nostri soldati, che essi pomano accaparrare nei pressi delle trincee.

Ma una seconda dimanda si affaccia ed è come siasi potuto acquistare un numero abbastanza notevole di codeste vecchie uniformi, senza che la cosa sia trapelata e come codeste uniformi, alle quali prima di essere vendute, saranno stati tolti ornamenti distintivi di grado e di reggimento, hanno potuto esser rimesse in primitivo stato?

L'ESPULSIONE DEGLI ITALIANI DAI VILAYET DI COSTANTINOPOLI

(S) **Parigi**, 29 — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli 28: Il Consolato generale di Germania è da ieri letteralmente assediato da sudditi italiani che domandano protezione Il capo di polizia persiste nel-l'esigere la chiusura delle Case di Commercio Italiane. Si calcolano a 130 le grandi Case e a 300 le piccole Case di commercio italiane.

I termini per lasciare il territorio turco.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il termine accordato agli italiani per abbandonare il territorio ottomano spira, per gli italiani che si trovano a Costantinopoli, l'otto giugno, poichè la nota della Porta che dava comunicazione del provvedimento all'Ambasciata di Germania portava la data del 23 maggio.

Naturalmente il termine sarà differente per le altre località, perchè i quindici giorni di tempo sono contati a datare dal giorno della pubblicazione del decreto nei vari luchi.

— Il provvedimento dell'espulsione fa sorgere numerose questioni d'ordine giuridico, come per esempio se i commercianti espulsi potranno continuare il loro commercio mediante un procuratore. Il Consolato di Germania non è in grado per il momento di rispondere a tale questione.

PER LA PACE E LA SISTEMAZIONE DELL'ARCIPELAGO GRECO

(S) **Atene**, 29— Il giornale *Embros* pubblica un'intervista con un membro di una Ambasciata di una grande potenza a Costantinopoli.

Il diplomatico rileva la necessità di un passo collettivo per ottenere la conclusione della pace poichè la guerra suscita quotidianamente nuove questioni. Tra esse quelle più urgenti sono quelle che si riferiscono all'apertura degli stretti per la Russia e alla sistemazione della sorte delle isole dell'Egeo.

Il diplomatico dice che le isole, parzialmente greche, non possono più ritornare alla Turchia, non essendovi alcuna garanzia circa la protezione dei cristiani contro la plebaglia musulmana. L'annessione alla Grecia sarebbe la soluzione più ragionevole; ma essa solleverebbe le difficoltà. Perciò la sola soluzione semplice e probabile è la creazione di un principato delle isole, indipendente tanto dalla Turchia quanto dalla Grecia, che non permetterebbe nè che Creta, Samo o la stessa Cipro di cui l'Inghilterra sembra si sia stancata.

Il diplomatico ritiene che il suo Governo non respingerebbe questa soluzione la quale libererebbe la Turchia dal pericolo di un'annessione delle isole allo Grecia e dall'occupazione definitiva da parte dell'Italia.

La nave francese con a bordo gli italiani

bombardati dal turchi

(S) **Parigi**, 29.— Il *Matin* dice che il Presidente del Consiglio Poincaré esamina attualmente la condotta del capitano del *Caucase* sull'incidente che si verificò alla partenza del piroscafo da Smirne e la versione del Governo turco. Il Ministro degli esteri informerà dell'incidente il Governo nella prossima riunione dei Ministri

Il *Figaro* scrive: Per spiegare a loro modo e a loro vantaggio l'incidente del *Caucase*, le autorità turche hanno inventato una versione molto ingegnosa e sottile. I forti turchi di Smirne, secondo esso, hanno lanciato le due granate soltanto perchè il *Caucase* non si era fermato dopo il colpo d'avviso e i proiettili furono lanciati come un'avvertimento. Si assicura da Costantinopoli che gli artiglieri hanno spiegato con l'intensione di non danneggiare il piroscafo. Questa precauzione che essi hanno presa fa tremare a pensarci che le granate caddero così vicine al ponte, coperto di passeggeri. Che cosa sarebbe successo se gli artiglieri avessero mirato? Ma, sì è ancora di meglio. Contrariato per l'inutile spavento delle due granate il generale ottomano si proporrebbe di reclamarne il prezzo

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 28 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di cilindri nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, il 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a continuare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié e il 23 la linea ferrea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7, 11 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità a 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Garaescian. il 28 (più importante) ad Ain Zara.

17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 8, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

2, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avviaglie a Gargaresco.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresco,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Merghed.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi: 21. scontro di savaz con bedulni.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisDerna agbe a

11. — Violento attacco; 29 e 31, avviaglie a Tobruk

Nel mese dirigibili bombardarono Iasona traFondua ben Gandr e Zuara; si costituisce la banda del Gatian ter ricompose la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebria.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19 Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avviaglie 23 . Si respinge violento attacco.

24-25. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarbma presso Tagiura.

3. Avviaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

5-6. Avviaglie a Derna 15. Attacco furtino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Rispettun nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Furia alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Siiten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kaithesa a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - Le banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Garinnes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresco

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e dirigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxos e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 20° fanteria attacca il nemico nell'oadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bollanda bombe da un aeroplano.

I capi arabi di Tripoli insorgiano, in un proclama, alla civiltà italiana.

Ricognizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una colonna carica di armi e munizioni.

16. Continua l'esposizione d'italiani a piccoli gruppi.

Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle basi di Calabarda e di Malona e la terza (grossa) da Rodi per Mandio attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza le loro posizioni.

17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.

La « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmarizza.

I morti da 210 con osservazioni dei *dralen* bombardano da Gardi e Ain Mara bubutto di Sidi Adhul Celli, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.

18. Le truppe di Psitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcarono i primi 700 prigionieri.

Si sbarcano i Dardanelli

19. Si occupa l'isola di Syra.

20 Si occupa l'isola di Cos. Si presidia il nuovo forte a mare a Tobruk.

Il governo turco decide l'espulsione degli italiani salvo poche eccezioni.

Quattro battaglioni con artiglieria attaccano numerose forze nemiche a 10 km. a libeccio di Forwa.

21 S. M. il Re da 100 mila lire per gli italiani espulsi dalla Turchia.

22— L'artiglieria del F. S. Barbara ad Ain Zara dispe rde migliaia di nemici, in prevalenza turchi, avanzatisi in più colonne a meno di un chilometro.

I forti turchi sparano colpi a palla contro il piroscafo francese *Cassous* uscente dal porto con 556 italiani espulsi alla Sublice.

23. Ricognizioni a Sidi ed Est di Buchemez.

24. Arrivano altri prigionieri di Rodi raggiungendo a tutt'oggi il n. di 1289.

25. Si togite il blocco a Rodi, Stazioni nel gabinetto turco. Ricognizioni di cavalleria a Fondue el Tokar

26. Si impiantano stabilimenti territoriali d'intendenza normali a Tripoli.

L'*Etruria* bombarda Coeffia. Si inaugura la carreggiabile da Derna all'altipiano.

27. Si contrattaccano oltre l'oadi Auda a Tobruk beduini disturbanti i lavori del forte a mare.

28. Grandi dimostrazioni d'italianità a Napoli degli emigranti espulsi dalla Turchia.

29. Il Governo italiano invita gli emigrati italiani in Turchia a rientrare in patria.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiederlo all'amministrazione i numeri. 274-283 315-331-335-340-363 365 del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-94- e 131 dell'anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* de, 29 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di martedì 4 giugno 1912.

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esere. fin. 1912-13.

Elenco dei deputati assenti senza regolare congedo nella seduta della Camera del 28 maggio 1912.

R. D. col quale vengono costituiti i Consorzi di alcuni Comuni della provincia di Roma per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-1922.

R. D. col quale il collegio elettorale di Teano viene convocato pel giorno 16 giugno 1912 per procedere alla elezione del suo deputato.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale – Concentrazione di legato – Trasformazione di patrimonio – Approvazione di statuto.

R. D. che nomina i membri componenti il Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Laureana di Borello (Reggio Calabria).

Regia Commissione delle prede: Ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un sambuco.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di marzo 1912. dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della P. I. e dei Telefoni dello Stato.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 29. (ore 15.25). — Fu inaugurato stamane il sesto Congresso internazionale per la protezione della giovane.

Presiedeva la bar. Montenach, vice presidente del Comitato internazionale, la quale pronunziò, in francese, il discorso di apertura.

Parlarono quindi la contessa Groppello, de Bray, presidente della Sezione nazionale italiana e S. E. il cardinale Richelmy, arcivescovo di Torino, applauditissimi.

Quindi il march. Crispolti lesse una lettera di S. E. il cardinal segretario di Stato Merry del Val, che comunicava il gradimento e la benedizione del Santo Padre.

Annunziò poi le adesioni delle Regine Elena e Margherita, e di tutte le Principesse reali, dei cardinali Ferrari e di moltissimi vescovi. Si inizió infine la lettura delle relazioni dei Comitati delle principali nazioni.

S. A. R. la duchessa Isabella interverrà domani alla seduta pubblica di propaganda.

— La Famiglia ducale di Genova si è trasferita ad Agliè per passarvi l'estate.

Verona, 28. — Mandano da Luino che oggi giunse va colà col battello di Locarno un individuo di apparenza sospetta.

La guardia Mariano Parmizi lo accompagnò all'ufficio di dogana, ma colà giunto, lo sconosciuto estrasse la rivoltella ed esplose un colpo contro il Parmizi che rimase ferito alla coscia, quindi si diede alla fuga.

Malgrado l'inseguimento non fu possibile rintracciarlo.

(S) **Venezia**, 29. — Quest'oggi ebbe luogo all'*Hotel Vittoria* una colazione di trentacinque coperti in onore del Sindaco di Roma Ernesto Nathan.

Alla tavola d'onore sedevano il Sindaco di Roma il Sindaco di Venezia Conte Grimani il Prefetto comm. Cataldi il Comm. Diana presidente della Deputazione Provinciale, il Vice Ammiraglio Garelli, comandante in capo del Dipartimento Marittimo, l'on. Deputato Pietro Orsi, l'on. Senatore Sebastiano Tecchio, l'Assessore Garioni, ed altre autorità cittadine.

Allo *champagnel* un Orsi, Presidente dell'Università popolare ed il Sindaco Conte Grimani hanno brindato con nobili parole ad Ernesto Nathan ed alla città di Roma.

Ernesto Nathan ha risposto ringraziando per le manifestazioni di simpatia tributategli da Venezia.

Italia Centrale

Pisa 28— A tre chilometri dalla foce dell'Arno, sulla spiaggia della R. tenuta di S. Rossore fu rinvenuto da alcuni pescatori, un cadavere. Avvertito le autorità si recarono sul luogo ordinando la rimozione del cadavere, che però, fino ad ora, non è stato indentificato

Livorno, 28 — Isolina Nocchi, nipote del consigliere comunale Cesualdo Nocchi si è gioggi gettata da una finestra del terzo piano, della propria casa rimanendo cadavere. Pare che l' amore non sia estraneo al suicidio.

Italia Meridionale

Napoli, 29. — Stamane è giunto da Tripoli un piroscafo, con 64 militari feriti dei quali 6 ufficiali e 9 ascari.

Lo sbarco è cominciato alle ore 9.30, tutti i feriti sono stati ricoverati nell'ospedale militare.

Fra i rimpatriati sono due soldati del 2 granatieri a cui ha dato di volta il cervello .

— Oggi la Camera di Consiglio ha pronunziato sentenza di non luogo a procedere pei fornitori dell'amministrazione militare per la Libia.

Fra gli esentati dal processo sono il maggior Maenetti e il capitano Golia anch'essi imputati di frode.

Brindisi, 29 ore 16— L'opera di soccorso prestata dal *Sicelo* verso gli espulsi ha avuto il plauso di tutta la cittadinanza e degli stessi beneficati.

Il pronto aiuto dato dal Comm. Pelacelli del Ministero degli interni e Buonanno, consigliere della congregazione di carità, conduivati dal comitato del giornale, dal capitano Cavassa, comandante la difesa marittime, dell'amministrazione Comunale ha fatto sì che fossero eliminate le inevitabili deficienze dei primi momenti, nell'organizzazione di tanti complessi e delicati servizi e che l'opera di tutela per gli espulsi sia divenuta veramente attiva.

L'assistenza procede ora sollecita ed ordinata.

Il Governo ha provveduto al viaggio gratuito di terza classe ed al trasporto delle supellettili, nonchè al vitto ed ha concesso una lira al giorno a quelle persone che chiedono aiuto.

La Croce Bianca, il Comando della Difesa, il Municipio, l'Associazione cattolica, il Comitato Alloggi, il Consiglierе dell'emigrazione ed il Comitato locale somministrano aiuti alle famiglie bisognose.

Il servizio così stabilito procede con ordine mirabile e con efficacia, anche in virtù delle disposizioni date dalla Prefettura e dalla P. S.

—Col piroscafo Pineta sono arrivati trenta espulsi da Smirne. Fra questi vi è la famiglia Laquello che con piacere pensiero volle portare seco i due orfani quattrenni Concetta e Michele Antarici, non volendoli lasciare in balia della ferocia dei turchi.

Gli espulsi narrano i sacrifizi fatti, gli insulti e le privazioni subite e che furono costretti a sopportare poichè da otto mesi furono cacciati dal lavoro e dagli impieghi, e furono costretti di far fronte alle necessità della vita prima, coi pochi risparmi accumulati, poi dovettero vendere le suppellettili a i mobili per poche lire. Fu anche loro vietato di ricevere vitto e soccorso da famiglie di amici e di compagni appartenenti ad altre nazioni.

Quando furono minacciati di arresto, il Consolato Germanico ei dichiarò impossibilitato di provvedere a tanti impellenti bisogni.

Il Governo turco sperava di indurre gli italiani colà residenti e quelli nati in Turchia e che non parlano italiano e che sono di religione musulmana, ad accettare la suddittanza offerta con grandi vantaggi.

Quando però tutti gli italiani rifiutarono sdegnosamente di rinnegare la loro patria, le vessazioni, le persecuzioni e gli insulti non ebbero più freno.

I racconti pietosi di questi disgraziati muovono allo sdegno.

Questa notte giungeranno altri profughi, le Autorità intanto, fanno partire quelli giunti i giorni scorsi e domani ne partiranno cento per Ancona.

Avellino, 28 — A causa di una vertenza giudiziaria pendente fra Antonio Guarino e suo nipote Alfonso Armino, ieri sera il Guarino si appostò alla casa del nipote e mentre questi rincasava esplose contro di lui due colpi di fucile che lo ferirono gravemente.

Il Guarino si è dato alla latitanza.

Nelle Isole

Catania, 28— Mandano da S. Cataldo che i pirotecnici fratelli Piccone, mentre muovevano della polvere, rischiarati da una candela, questa cadeva sulla polvere incendiandola.

Il polverificio è saltato in aria Due dei fratelli sono morti; il terzo rimase gravemente ferito.

— Mandano da Caltanisetta che in contrada Fuviano avvenne un conflitto fra malfattori e carabinieri. Uno dei malfattori rimase ucciso e gli altri vennero arrestati.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 30 con le sotto indicate stazioni:

Regina Elena, con Capo Mele — *Indiana e Umbria*, (La Veloce), con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa — *Arabia*, *Oceania* (La Veloce), *York*, *Kleist* e *Konig Albert*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Canadà*, con Ponza e Isola Chiesa — *Perugia*, *Prinz Regent Luitpold*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spurin — *Carpathia*, *Cretic* e *San Guglielmo*, con Capo Sperone — *Orama*, con Forte Spuria e Taranto — *Alice*, con Vissi, Monte Cappuccini e Venezia.

Gli Ordini dei medici

Elenco Presidenze dei Medici non pubblicati:

(Vedi *Pop. Rom.* del 7 maggio)

Avellino: Fico Francesco, *presidente*; Grillo Nicola, *segretario*; Salemme Andrea, *tesoriere*

Cosenza: Grandoni Francesco, *presidente*; Cosco Angelo, *Segretario*; Feraco Emidio, *tesoriere*.

Livorno: Del Campo Vinna, *presidente*; Benni Asunto, *segretario*; Pini Alberto, *tesoriere*.

Lucca: Pilli Bettino, *presidente*; Fornasari Ettore, *tesoriere*; Biscioni Ciro, *segretario*.

Mantova: Pabitti Augusto, *Presidente*; Orsi Vincenzo, *segretario*; Castelli Giordano, *tesoriere*;

Milano: *Filippetti* Angelo, *presidente*; Arsuffi Francesco, *segretario*; Arienti Enrico, *Cassiere*.

Palermo: Argento Giovanni, *presidente*; Salpietra Ferdinando, *segretario*; Buccheri Rosario, *tesoriere*.

Pavia: Cornelli Enrico, *presidente*; Amodei Zorini Carlo, *segretario*; Solari, *tesoriere*.

Piacenza: Minoia Alessandro, *presidente*; Gont Alfredo, *segretario*: Fabri Pietro, *tesoriere*.

Porto Maurizio: Altichieri Bartolomeo, *presidente*; Semeria Domenico *segretario*; Garibaldi Angelo, *cassiere*.

Torino: Tirelli prof. Vitige, *presidente*; Vignolo Lutati prof. Carlo, *vice-presidente*; San Pietro Ezio, *segretario*.

Udine: Ebhardt Enrico, *presidente*; Angelini Corradini, *segretario*; Grillo Umberto, *tesoriere*.

Scienze e Lettere

COLOMBO ING. PIETRO.

Alessandria, 29. — Ieri ebbero luogo in Borgo ratto i funerali del compianto ingegnere cav. Pietro Colombo, già direttore generale della Società Italiana dei telefoni con grande concorso della popolazione e di amici venuti da fuori a rendere l'estremo tributo all'insigne uomo.

La morte dell'ing. Colombo è una vera perdita che fa l'Italia nel mondo tecnico della telefonia, imperocchè egli era indubbiamente nella sua rara incomparabile modestia il più dotto e valente ingegnere specialista in questo ramo della moderna ingegneria.

A lui di deve la prima organizzazione del servizio telefonico in Italia, allorchè, assunta la direzione generale si pose all'opera per dar un riordinamento nei diversi slegati ed imperfetti impianti, cui seppe imprimere nonostante la esiguità dei mezzi e le difficoltà che devono superare ad ogni passo, un indirizzo razionale e un'attività veramente ammirevole.

Nessuno in Italia si era reso così padrone, quanto l'ing. Colombo, di un servizio pubblico, diventato ormai uno strumento essenziale e indispensabile nella vita moderna dei paesi civili.

La sua dottrina e la sua mente pratica, furono pari alla modestia e alla bontà dell'animo. Come tutti gli uomini d'ingegno superiore e dal temperamento sereno e calmo, l'ing. Pietro Colombo, alloreè con metodo tumultuario il servizio passò allo Stato, ritrasse, continuando a seguire nel suo transitorio esilio – come egli lo chiamava – i progressi scientifici di questo ramo dell'ingegneria, al quale aveva dedicato tutto sè stesso.

Non sono molti giorni egli era a Roma e nulla faceva presagire la sua fine improvvisa, la quale, ripetiamo, è una vera, grave perdita per il nostro paese, al quale egli avrebbe potuto recare ancora rimarchevoli servizi.

Alla famiglia, che era il conforto della sua laboriosa esistenza, giungano le nostre vive condoglianze

Morte di uno scrittore francese

Parigi, 29. — E' morto improvvisamente Carlo Malo, dal 1879 redattore militare del *Journal des Débats*.

Era uno dei più apprezzati scittori militari ed aveva pubblicato libri di storia militare di grande valore.

Per il viaggio interno al mondo.

Man mano che la cerchia delle mete per i viaggi di piacere si è allargata, divenne evidente, che l'industria delle guide da viaggio non poteva più bastare per soddisfare le richieste, vieto specialmente, che non è cosa molto facile e molto economica preparare Guide per i forestieri, che varcano gli oceani ed estendono i viaggi fino nelle parti più remote del mondo.

E' dunque opera veramente scientifica e letteraria quella compiuta dall'Istituto bibliografico di Lipsia, che ha pubblicato nella serie di *Meyers Reisebucher* la prima Guida per il viaggio intorno al mondo. Essa comprende due volumi. Il primo riguarda tutte le linee di viaggi dall'Europa nelle Indie e nell'Estremo Oriente, la descrizion minuziosa delle Indie inglesi e neerlandesi del Siam, della Cina e Corea e del Giappone, nonchè della Siberia asiatica. Naturalmente precede questo volume un capitolo con i più precisi e più pratici consigli su tutto ciò, che occorre ad un viaggiatore per tanti mesi; come precedono pure capitoli, che magistralmente riassumono la storia, l'etnografia e la geografia di tutti i paesi, che si percorrono.

La descrizione stessa è così viva ed interessante da fornire pure una piacevole lettura. Certe volte fa impressione di trovare leggendo apparentemente una Guida come per un viaggio qualunque osservazioni, che rispecchiano il carattere non ordinario di questi viaggi; così per es. quando si legge: « Gita nella penisola di Sango in automobile ore 6. Provvedersi dei viveri; nella seconda parte della gita stare attenti, vi sono numerosissime tigri ».

Il secondo volume presuppone, che il viaggiatore prenda nel Giappone tanto per il Pacifico, e per la via dell'America del Nord e perciò contiene la descrizione di tutte le linee ferroviarie e di tutte le città, che in tale viaggiosda San Francisco a Nuova York e Chicago percorre. Anche qui per quanto si tratti di viaggi più ordinari la Guida si tiene ad un livello molto superiore alle Guide già esistenti.

Ed è perciò che la *Wiltercies* di *Meyers Reisebucher* (Lipsia e Berlino 1912) merita maggiormente la fortuna, che ha avrino ai precedenti volumi pubblicati dall'Istituto bibliografico tedesco.

Drammi di terra e di mare

Le vittime del cinematografo incendiato

(S) **Villarcal**, 29. — Quattro dei feriti sono morti all'ospedale e altri quattro sono in condizioni disperate.

Il giudice istruttore ha pubblicato un appello invitando il popolo a visitare i cadaveri per aiutare la loro identificazione. Diciotto cadaveri non hanno ancora potuto essere riconosciuti. Si assicura che il Sindaco di Villarcal ha reso conto al Governo della provincia del fatto che il cinematografo funzionava senza licenza e che gli apparecchi non erano stati esaminati.

Il Sindaco di Castellon, capoluogo della provincia, ha sospeso tutti gli spettacoli in segno di lutto.

I funerali delle vittime avranno luogo oggi.

Il proprietario del cinematografo è stato arrestato.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Sabatino Lopez, direttore della Società degli autori, ha dichiarato che gli affari della società vanno ottimamente. Quest'anno, nonostante la guerra e nonostante i cinematografi, le condizioni del bilancio sono floride.

A tutto aprile si ha in confronto dell'anno scorso un maggiore introito di oltre 33.000 al 30 aprile 1911 erano stati introitati 241.000 franchi e al 30 aprile 1912 erano state introitate invece 275 mila lire. L'aprile dell'anno scorso fruttò alla Società degli autori oltre 50.000 e l'aprile di quest'anno fruttò oltre 70.000 lire.

Nei primi mesi di quest'anno il *record* del 1912 fu battuto dalla *Romanella* di Sem Benelli, che è portata in giro per l'Italia dalla Compagnia sembenellana, e dalla *Fiammata* di Kistemaekers, che ebbe una quarantina di rappresentazioni consecutive sollanto all'Olympia di Milano: seguono poi l'*Aigrette* di Nicodemi e l'*Assalto* di Bernstein.

— Alfredo De Sanctis darà a Trieste una rappresentazione gratuita del dramma francese di Brieux *Gli avariati*, che è un lavoro di propaganda.

L'idea genialissima del nostro grande attore è stata accolta lietamente a Trieste e tuttii giornali hanno avuto per lui elogi vivissimi.

SPORTS

Gli Italiani alle Olimpiadi di Stoccolma

Il Comitato italiano delle Olimpiadi di Stoccolma ha potuto, mercè il generoso concorso finanziario recentemente accordato da S. M. il Re, iscrivere anche una squadra alle gare di foot ball.

Essa sarà formata dai migliori elementi italiani e sarà scelta fra i seguenti giocatori, molti dei quali fanno già parte della squadra nazionale che ha recentemente ottenuto risultati oltremodo soddisfacenti.

Ara Giulo, De Vecchi Renzo, Morelli Vittorio, Zuffi Enea, Pennano Umberto De Marchi Carlo Cevenini Aldo Trere Attilio Bontadini Franco, Mariani Dino Barbieri Luigi, Barbesino Luigi, Berardo Felice, Binacchi Angelo, Boicchi Arturo, Tonini Angelo, Campelli Pietro, Calmi Giuseppe Carrer Gustavo, Carna Carlo, De Simoni Marco, Caire Giuseppe, Milano Giuseppe, Milano Felice, Leone Pietro, Rampini Carlo, Valle Modesto, Sardi Enrico.

La squadra definitiva sarà formata di 14 giocatori e di tre supplenze.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 30 Maggio 1912 — S. Felice p. e m.

Leva il sole alle 4,40 — **Tramonta** alle 7,35

Leva la luna alle 7.37 — **Tramonta** alle 3.52

L'**Ave Maria** suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazio.ni del 29 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15 8	coperto	Nizza	12 .5	piovoso
Ambur.	9 0	coperto	Zurigo	12 6	3|4 cop.
Vienna	10 .8	sereno	Tripoli	26.2	1|2 cop.
Madrid	10.0	piovoso	Malta	20 .2	1|2 cop.
Parigi	14.0	1|4 cop.	Atene	22,9	3|4 cop.

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore max.	min.
Genova	17.2	coperto	mosso	20.5	16.3
Torino	15.0	coperto	—	20.2	14.3
Milano	16.3	coperto	—	25.0	14.8
Venezia	17.3	1|2 cop.	calmo	22.3	16.0
Bologna	19.7	sereno	—	25.4	18.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.3	sereno	calmo	23.0	17.6
Firenze	15.4	sereno	—	24.0	14.3
Roma	15.8	coperto	—	24.1	14.2
Bari	20.2	1|4 cop.	calmo	21.0	16.8
Napoli	16.9	coperto	mosso	20.7	15.1
Cagliaro	—	—	—	—	—
Tirolo	11.4	1|8 cop.	—	18.5	9.4
Palermo	21.0	1|4 cop.	calmo	23.1	12.4
Messina	18.8	1|6 cop.	calmo	22.0	15.6
Cagliari	17.8	sereno	calmo	20.0	11.0

Probabilità: venti deboli e moderati tra Sud e levante; cielo vario al Sud e Sicilia, prevalentemente nuvoloso o coperto altrove con pioggia e temporali mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759,3 — Termometro centigr. massima 24,1, minima 14,2 — Umidità relativa, ore 20 assoluta 8,62 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo 3\|4 nuvoloso.

DOMANDA BIZZARRA.

Quale è la più verde e pascolativo delle città italiane?

Espressione del pianoso precedente

Volta - Tavel

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 25 MAGGIO

Di Loscio Giuseppe falegname - Zappi Giuditta.
Cicetti Angelo calzolaio. - Evangelisti Maria.
Rachetella Enrico pastaio - Micheli Luzia.
Lenzi Ruggero fruttaiolo - Di Domenicantonio Carmelina.
Del Monte Nicola facchino - Nobili Francesca.
Clementi Leone vacaio - Menichelli Alessandra.
Ricci Roberto impiegato - Ficconi Emilia.
La Ratta Luigi impiegato - Piva Teresa.
Bisconi Ottorino medico chirurgo - Armanni Velia.

MATRIMONI DEL 26 MAGGIO:

Plutino Nicola falegname - Fatemoster Angela.
Crescenzi Giovanni carbonaio - Rossi Raffaella.
Frasanzli Giuseppe impiegato - Ruggeri Candida.
Paglieri Giovanni meccanico - Rocuzzi Bubina.
Cafaggi Giuseppe pontarolo - Puccica Teresa.
Ciano Giuseppe muratore - Lazzaro Giuseppa
Pontecchi Emilio falegname - Sonnai Ercolina.
Rossi Andrea cuoco - Sparvoli Anna.
Melli Roberto studente - Mcotri Anna.
Corradi Corrado maggiore in posizione ausiliaria - Beddini Mara.
Alberici Riccardo macchinista Mastrangelo Rosina.
Bardelloni Umberto muratore - Gatto Elvira.
Petrucci Sergio muratore - Ciccioli Marianna.
Conte Alessandro pubblicista - De Angelis Agata.
Montanaro Giuseppe guardia di città - Cecili Speranza.
Maier Domenico meccanico - Donini Elena.
Monachesi Ruggero muratore - Ferrari Carlotta.
Domeniconi Alberto tipografo - Loffredo Agata.
Zattera Torquato garzista - Feroce Vittoria.
Parlapiani Giovanni muratore - Peretti Natalina.
Capocchi Francesco muratore , Detti Daria.

Neppure questo anno apparve fra i periti agli esami di concorso nei gabinetti di

Si dichiara favorevolmente giurati all'appello dei giurati da estrarsi dovrebbe, a detto.

Saranno così evitati di nuovo si ricorre per

Si eviteranno pe lessionali del giudizio sentimentali del giu

Conclude affermando che riuscirà inutile, se nell'animo e nei co

Colosimo. In ge risponde così ai pe necessità della pena

Generale aspirazione spedizzera e di una penali.

L'oratore domanda tivamente raggiungere e rispondere a

Cita l'intervento gliendo le coverdine pando la tenebra co

Annnettendo nel evita che il processo fatto di sangue.

Segnala la disposizione d'Assise si procede a di Tribunale con la sima in quelli di pre tredotte contro l'es sistema.

Plaude alla istituzione terà una grande qua

Crede sovverchia la di provocare con sem dibattimento, costit rimedi normali dell'

Nel caso poi in cui mento, crede inutili a

Intrattenendosi più a sfe sfferma innanzitu rechiamo del giurì del numero di giurati non migliora il funzio

Esprime il convinc stimare i giudici assess giudicante. (*Approvazi*

Vorrebbe fosse ane bligo pel presidente di capi l'oggetto del pro

Contrariamente poi crede che sarebbe un e presidente, crede, inve facoltà di assolvere il g condanna sia stato di sette voti.

Ritiene inopportuno giurati nell'attribuzione denza del presidente

Non ammette il ri concernenti la durata d

37 Appendice del

INGIU

Romanzo di

Versione esclu

In seguito... ed He quel che sarebbe avvu no e romantico nuovo pure stesse per toglier La ragione comunqu fatto il proprio diver dubbio Franceis era un

Ad onta di quest sentimento gli sog de anche esercitò q la catena dell'evidenz egli rigirava l'immagi a trovare l'anello rott rimase con vinto che co tragedia più terribile Hotel, svoltasi appena

CAPITO

Mr Aaron Roberts sposta al telegramma de Pontsinge ed ogni pendolio il tempo pass per la ferrovia Circolarisie a scaricarmeto ridotto di n. 676 Detti vagoni sono così divisi secondo l'uso: 1 bagagliaio; 7 vagoni di classe; 50 carri di vario tipo per merci.

— Fino al giorno 17 giugno 1912 presso il Ministero della Guerra in Atene saranno ricevute offerte per la fornitura di oltre 40 mila cavalli per equipaggiamento per le truppe elleniche.

Copia dei capitolati d'oneri relativi a detto note sono visibili in Roma presso l'Ufficio d'informazioni Commerciali al Ministero di Agricoltura, Industrie e Commercio.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ramarrico del Rosco - Congregazione di Carità - 7 giugno Vendita caserma Valle Marcee - L. 84 mila.

Brescia - Ufficio fortificazioni - 7 giugno - Manutenzioni immobili - L. 60 mila.

Mantova - Congregazione di Carità - 7 giugno - Vendita fondi rustici - L. 789 mila.

Modena - Prefettura - 8 giugno - Sistemazione cavi Babbica e S. Ana.

Pradelcasso - Consorzio Valle Rogna - 8 giugno - Argineam del torrente Rogna - L. 57.854.

Ministero Finanze - 8 giugno - Concorsi a 30 posti di segretario di ultima classe.

Lecce - Intendenza di Finanza - 8 giugno - Vendita di beni siti in Montecatini - L. 800 mila

Pisa - Municipio - 3 giugno - Costruzione di un lazzaretto - L. 62.000.

Udine - R. Prefettura - 4 giugno - Ristabilimento navigazione del fiume Medusa - L. 80 mila.

Messina - Municipio - Lastricatore Viale S. Marino - L. 3.

Roma - Intendenza di Finanza - 8 giugno - Appalto dei lavori di ampliamento dei locali in uso di laboratorio chimico sezione della gabella di Roma. L. 48.889.

Torino - Commissariato militare - 8 giugno - Provvista di 16 mila chili di orine animale.

Bergamo - Intendenza di Finanza - 9 giugno - Conferimento rivendita privativa in Lovere, Vandolino e Calcinate.

— E' indetto un'asta per la forniture di una caldaia cilindrica multitubolare per servoisatore tipo « Sarcco ». Le offerte in busta sigillata dovranno pervenire al « Director di Sterre ; Contabilità Administration : Alexandria (Egitto) » non più tardi del 31 luglio prossimo.

— Il giorno 6 giugno 1912 nel Circondario di Fondiche avrà luogo un'asta per la fornitura di 67 vagoni ed un carro-motore per la ferrovia Circondariale a scartamento ridotto di n. 676

Detti vagoni sono così divisi secondo l'uso: 1 bagagliaio; 7 vagoni di classe; 50 carri di vario tipo per merci.

— Fino al giorno 17 giugno 1912 presso il Ministero della Guerra in Atene saranno ricevute offerte per la forniture di oltre 40 mila cavalli per equipaggiamento per le truppe elleniche.

Copia dei capitolati d'oneri relativi a detto note sono visibili in Roma presso l'Ufficio d'informazioni Commerciali al Ministero di Agricoltura, Industrie e Commercio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 29 Maggio-*Presidenza* **Carmine** ore 10.

Codice di procedura penale

Fera, plaude al Ministro per questa riforma che definisce un'opera di civiltà, poichè la storia del rito penale segue dappertutto la storia del progresso intellettuale e morale dell'umanità.

Sul problema della responsabilità penale, osserva che debba distinguersi la responsabilità fisiologica morale da un lato, e la responsabilità giuridica dall'altro. La prima però presuppone ma non esaurisce la seconda.

Afferma che lo scopo delle nuove prescrizioni deve essere quello di rinnovare ed avvivare il vecchio organismo processuale, non quello di disciplinare alcune minori particolarità, a cui si è erroneamente attribuita soverchia importanza.

Avrebbe preferito un diverso metodo nella presentazione del nuovo codice, e precisamente quello della riforma parziale, salvo a lasciare a Commissioni speciali il compito tecnico del coordinamento.

Circa l'esercizio dell'azione penale, rileva come attraverso tutta la storia del giure, rimane ferma la figura del reato, come fatto contrario all'ordine sociale, e quella della pena, come mezzo di repressione e di intimidazione.

Non ammette pertanto che l'esercizio dell'azione penale sia una prerogativa dello Stato.

Ove sia la ragione, che giustifica la partecipazione dei cittadini all'esercizio dell'azione penale, proposta che l'oratore accoglie, circondata delle necessarie cautele.

Circa l'intervento della difesa nell'istruttoria, afferma il diritto del prevenuto di essere assistito dall'avvocato anche prima dell'interrogatorio; e non ammette che tale principio sia indirettamente distrutto da cautele, tutte ispirate al sospetto contro i patrocinatori.

Circa la soverchia durata e la lamentata teatralità dei dibattimenti si apporterà rimedio non già mutilando in modo non simpatico l'opera dei difensori, ma preponendo ai Tribunali ed alle Assise magistrati che siano veramente all'altezza del compito loro.

Neppure approva che si sopprimano le discussioni fra i periti alle pubbliche udienze, per trasportarle nei gabinetti dei giudici istruttori.

Si dichiara favorevole alla compartecipazione dei giurati all'applicazione della pena, così come il magistrato dovrebbe, alla sua volta, partecipare al verdetto.

Saranno così sventati molti artifici, ai quali non di rado si ricorre per influire sul verdetto.

Si eviteranno per tal modo, così le severità professionali del giudice togato come le impulsività sentimentali del giudice popolare.

Conclude affermando che la riforma del rito penale riuscirà inutile, se non si provvede a rinnovare nell'animo e nei costumi tutto l'ordine giudiziario.

Colosimo, in generale dichiara che il progetto risponde così ai postulati della scienza come alle necessità della pratica.

Generale aspirazione era quella di una maggiore speditezza e di una minore teatralità dei processi penali.

L'oratore domanda se tale aspirazione siasi effettivamente raggiunta con le disposizioni proposte, e risponde affermativamente.

Circa l'istruttoria la sollecitudine si ottiene sciogliendo le soverchie pastoie che la inceppano e dissipando la tenebra che oggi l'avvolge.

Ammettendo nel periodo istruttorio la difesa, si evita che il processo scritto venga poi demolito e rifatto all'udienza.

Segnala la disposizione per la quale nei processi d'Assise si procede con istruttoria formale, in quelli di Tribunale con la citazione diretta, e con la direttissima in quelli di pretura, accennando alle cautele introdotte contro l'eventuale abuso di quest'ultimo sistema.

Plaude alla istituzione del decreto penale che evita una grande quantità di inutili procedimenti.

Crede soverchia la facoltà concessa all'imputato di provocare con semplice sua richiesta l'apertura del dibattimento, costituendo sufficiente guarentigia i rimedi normali dell'Appello e della Cassazione.

Nel caso poi in cui il reo *confesso* rinunzi al dibattimento, crede inutili anche i rimedi di legge.

Intrattenendosi più specialmente sul giudizio d'Assise afferma innanzitutto la necessità di migliorare il reclutamento dei giurati, avvertendo che la riduzione del numero di questi può produrre un'economia ma non migliora il funzionamento della istituzione.

Esprime il convincimento che sia necessario ripristinare i giudici assessori per rinvigorire l'autorità presidenziale. (*Approvazioni*).

Verrebbe forse anche sancito espressamente l'obbligo del presidente di esporre ai giurati per sommi capi l'oggetto del processo.

Contrariamente poi alla opinione di molti colleghi crede che sarebbe un errore sopprimere il riassunto del presidente, crede, invece, assolutamente eccessiva la facoltà di assolvere il giudicabile quando il verdetto di condanna sia stato deliberato soltanto a maggioranza di sette voti.

Ritiene inopportuno e dannoso lo intervento dei giurati nell'attribuzione delle pena e la presenza del presidente e delle parti alle deliberazioni dei giurati.

Non ammette il numero dei difensori nè quelli concernenti la durata delle arringhe.

Il miglior rimedio contro gli eccessi della difesa sta nell'autorità morale del magistrato poichè al giudice che sia pari al suo compito si inchina di buon grado qualunque patrocinatore. (*Approvazioni*).

La seduta termina alle 12.20.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora** — ore 14.10

INTERROGAZIONI

Per l'organico della Corte dei conti

Pavia (*Tesoro*) all'on. Chimienti, dichiara che il Ministero del Tesoro conosce l'importanza dei servizi della Corte dei conti e costantemente si adopera per soddisfare la necessità di ogni suo miglioramento.

Presentato dal Presidente della Corte il progetto di riforma di organico, il Ministero del Tesoro lo esaminò personalmente e coll'animo favorevolmente disposto stava per definire le concrete proposte, quando il Governo deliberò non essere opportuno presentare alla Camera progettidi legge di questa natura, in quest'ultimo scorcio dei lavori parlamentari.

Nel caso speciale il rinvio appare giustificato anche dall'eventuale bisogno di coordinare qualche disposizione dell'organico colle nuove norme che riguardano il controllo della Corte dei conti sull'azienda ferroviaria, per la quale il Governo deve provvedere ad una riforma entro il mese di giugno, sentito il parere della Commissione consultiva.

Del resto, uguale rinvio fu deliberato per organici di altre importanti amministrazioni dello Stato.

Chimienti, avrebbe desiderato notizie precise sulla sistemazione invocata, ad ogni modo prende atto della promessa dell'on. Sottosegretario di Stato.

La tombola consuetudinaria.

Cantarano, svolge una proposta di legge per una tombola a favore degli ospedali di Gaeta e di Fondi, ponendo in rilievo la loro importanza dovuta anche all'affluenza di lavoratori in quella regione.

Ciuffi (*Finanze*) con le consuete riserve, non si oppone alla sua presa in considerazione. (*E' deliberato*).

Landucci, dà ragione della proposta di legge per altra tombola a favore dell'ospedale della Misericordia di Anghiari da concedersi insieme con le altre già autorizzate per gli ospedali di Arezzo e Sansepolcro.

Cimati, (*Finanze*) questa proposta, involgente la concessione di una nuova tombola, è forse in contrasto con gli interessi degli enti cui si riferisce. Ad ogni modo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione. (*E' approvato*).

Per il reclutamento degli ufficiali.

Senza discussione si convalida il regio decreto 11 gennaio 1912, riguardante la nomina a sottotenenti effettivi di sottotenenti di complemento e dei sottufficiali del Corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

Aumenti organici dell'esercito.

Rubini, chiede se non sia il caso di studiare la convenienza di portare i reggimenti di fanteria da tre a quattro battaglioni, seguendo in ciò l'esempio di quanto si fa in alcuni eserciti esteri.

Spingardi (*Guerra*) riprenderà in esame la questione non p rò che in Francia, per esempio proprio di questi giorni si abolisce l'ordinamento reggimentale a quattro battaglioni per formare nuovi reggimenti a tre battaglioni.

Aumenti sessennali.

Senza discussione si approvano disposizioni in materia di aumenti sessennali sugli stipendi a carico dello Stato.

PEI SERVIZI MARITTIMI.

Foscari, non può astenersi dal riaffermare quanto già ebbe altra volta a sostenere circa la sperequazione fatta all'Adriatico in confronto al Tirreno.

Infatti mentre un quarto dei fondi stanziati a questo progetto ed appena un terzo delle navi, con lo quali si provvede ai servizi, sono destinati alla navigazione adriatica.

Nessuna ragione geografica e commerciale, giustifica una così stridente disparità di trattamento.

Anzi secondo ad esempio partire una linea celere da Brindisi per Bengasi è senz'altro più breve il viaggio per le popolazioni di molta parte di Italia.

I rappresentanti delle regioni adriatiche chiedono perciò una linea quindicinale indipendente Venezia-Ancona-Bari-Brindisi- Bengasi-Misurata Homs-Tripoli e ritorno.

Spera che questi desiderii, così modesti saranno accolti, tanto più che il commercio con la Libia si svolgerà specialmente pel versante Adriatico e che, se non si provvedesse, ci lasceremmo battere anche per queste nuove comunicazioni dalla concorrenza austriaca.

Ripete poi quano già più volte fu affermato da altri e da lui, che la linea celere per Alessandria di Egitto deve avere per capo linea Venezia.

Per quanto concerne le comunicazioni con la Libia vorrebbe che si attendesse a regolare quando lo stato normale sarà tornato nel Mediterraneo, e che perciò fossero stralciate ora le relative disposizioni del presente disegno di legge per differirle ad un disegno di legge che stabilisca le comunicazioni con tutte le nuove colonie, non escluse quelle isole dalle quali l'oratore augura che non sia più ritirata la bandiera italiana. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Lucifero, dà ragione di un ordine del giorno col quale si invita il Governo a mantenere ispezioni gli approdi e quei porti e a quegli studi che se frutteranno da molti anni, e nei quali il movimento commerciale è in costante progresso.

Nota che alcuni porti della Calabria meridionale come Catanzaro e Cotrone vedono minacciato quanto ra loro assicurato da molti anni.

Conclude augurandosi che siano soddisfatti i desideri di una regione, la quale chiede soltanto il mantenimento dello *statu quo* che dura da 45 anni.

Garassini, invoca maggiori e più efficaci provvedimenti per l'incremento della marina mercantile libera così che essa possa sostenere consuccesso la concorrenza straniera, e svolge in tal senso un ordine del giorno sottoscritto da parecchi altri deputati liguri.

Crede che, avendo l'istituto del credito navale una fisonomia ed una propria ben definita, non si abbia a temere alcun inconveniente sindacando le disposizioni da quello del Codice della marina mercantile.

Spera che Governo e Parlamento sentiranno l'alto dovere di provvedere senza indugio ed in modo definitivo alle esigenze della marina mercantile dalla quale l'Italia attende nuova gloria e nuove ricchezze (*Approvazioni*).

Pantano, rileva la grande calma nella quale ,non solo nella Camera, ma anche nel Paese, si svolge la presente discussione.

Ritiene che non appena approvato il disegno di legge che deva dare alla Navigazione provvisoria triennale al problema dei servizi marittimi, per cui non furono all'oratore, che di quel disegno di legge fu relatore, risparmiate vivaci censure, subentrò una grande quiete.

Ma la calma presente non deve illudere.

Chiede chiarimenti sulle modalità concernenti la facoltà di emissione di obbligazioni, riserbandosi di proporre emendamenti.

Esprime anche il dubbio che le condizioni di asta, quali sono proposte, siano tali da garantire lo Stato dalla prevalenza della Società che ora esercisce i servizi di fronte agli altri concorrenti.

Crede anche che non si sia provveduto sufficientemente alla rinnovazione ed al miglioramento del nostro naviglio. (*Commenti*).

Lamenta anche che il disegno di legge non provveda come dovrebbe alla gente di mare, e non risolva la questione delle Case per invalidi.

Da invece lode al Governo ed alla Commissione per non voler superare il periodo di dieci anni per la durata delle sovvenzioni.

Rinnova al Presidente del Consiglio l'invito a pensare alla unificazione dei servizi marittimi, staccando l'organismo della marina mercantile dal Ministero di quella militare.

Quanto alla misura delle sovvenzioni, nota che si è ora in possesso di elementi di fatto che permettono di fissarle con molta maggiore approssimazione di esattezza di quanto non si potesse fare per il passato.

Ma ove vogliano che si faccia pel gruppo Adriatico e pel Tirreno superiore, sono, colla loro media, superiori a quelle fissate pel gruppo del Tirreno inferiore, il che potrebbe offrire il pericolo di non trovare per tale gruppo assuntori, nè mediante l'asta, nè, se questa andasse deserta, con la trattativa privata.

Infine, Salvatore Orlando ricorda infine che la Commissione reale fu interprete della maggioranza dei desideri del paese, sostenendo l'opportunità dei servizi sovvenzionati non disgiunti però dai più efficaci incoraggiamenti alla marina libera.

Chiude facendo agli oratori che hanno invocato che si portino al più presto in discussione i provvedimenti per la marina libera.

Raccomanda poi al Governo di non farsi trovare impreparato pel caso che si cercasse di imporre condizioni onerose allo Stato, e di prepararsi a provvedere con l'esercito di Stato ai servizi più indispensabili. (*Vivissime congratulazioni del Presidente del Consiglio*).

Chiede anche alla Commissione che ha in esame il disegno di legge per la requisizione delle navi mercantili di affrettare la sua relazione.

Raccomanda infine vivamente al Governo e alla Commissione gli emendamenti che ha presentati nell'interesse del porto di Riposto e che rispondono a vera equità ed assoluta necessità; ma ha creduto di dovere piuttosto occuparsi nel proprio discorso di problemi d'interesse generale, specialmente n quest'ora nella quale l'Italia mostra di avere compreso di dover cercare sul mare sempre più rigogliose fortune. (*Vive approvazioni*).

Orlando Salvatore, per fatto personale, poichè l'on. Pantano gli ha addebitato giudizi inesatti sull'opera della Commissione reale confermа quanto ebbe a dire nel suo discorso e particolarmente che la massima parte dei voti espressi dalle popolazioni marinare fu contro ai servizi sovvenzionati.

Pantano, replica che furono difatti dalle popolazioni espressi numerosissimi voti contro il servizio sovvenzionato, ma perchè si protestava contro il modo con cui i servizi erano esercitati dalla Navigazione generale.

Le proposte della Commissione Reale miravano però ad instaurare un sistema che rendesse impossibile lo sfruttamento lamentato.

Bettolo, chiamato in causa dall'on. Pantano, dichiara che, quando, come Ministro, si accinse allostudio di questo problema, egli fautore convinto della marina libera, insuperabili resistenze non dai tecnici ma dall'opinione pubblica, ogni qualvolta si trattò di sopprimere una linea od un approdo.

Persiste nel ritenere che le sovvenzioni debbano darsi ai servizi di carattere politico, e non ai servizi di carattere commerciale. Ma comprende che qualunque Governo debba temperare il rigore di questo principio, avendo qualche riguardo alle esigenze delle popolazioni direttamente interessate.

Canepa, dimostra che il gruppo parlamentare socialista sostenne sempre la marina libera contro il parassitismo. Ma ciò non importa che quando si concedono luoghi sovvenzionati ai capitalisti non si abbia il diritto di pretendere che ai lavori dovuti riguardi ai lavoratori.

Illustra quella parte del disegno di legge che concerne la gente di mare ed indica alcune migliorie da apportarsi, richiamando l'attenzione del Governo anche sulle condizioni degli impiegati delle Società sovvenzionate.

Invoca la pronta discussione dei disegni di legge sulla marina libera e sul credito navale,ben più importanti del disegno di legge attuale per lo sviluppo delle nostre forze marinare.

Agnesi svolge il seguente

Ordine del giorno

« La Camera invita il Governo a togliere o diminuire la sovraimposta a quelle linee che sono redditizie ed a modificare quelle altre che non sono conformi ai bisogni dell'economia nazionale dedicando le corrispondenti economie ed ogni maggiore sforzo per aiutare tutta la marina libera, sia a vapore che a vele.»

***

La seduta è tolta alle 18.40 dopo che il **Presidente** ha comunicato l'esito delle votazioni a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Proroga delle elezioni amministrative;

Convalidazione del R. D. per la nomina di sottotenenti;

Convalidazione del R. D. per gli aumenti alle unità delle armi combattenti e alle tabelle organiche del R. Esercito;

Aumenti sessennali degli stipendi a carico dello Stato.

Per i nostri operai all'estero

Il Ministro di Agricoltura, on. Nitti, ha presentato in questi giorni alla Camera un disegno di legge per autorizzare il Governo a stipulare convenzioni con altri Stati sul trattamento dei nostri operai all'estero in fatto di assicurazioni sociali.

Il disegno di legge in massima riafferma le condizioni di reciprocità di trattamento tra cittadini italiani o stranieri, nelle varie forme di assicurazione sociale. Ma, pur mantenendolo fisso il criterio di Bismark, che ispira la nostra legislazione al riguardo, ammette in via eccezionale il principio della ritorsione verso i cittadini di quegli Stati che facciano agli operai italiani una condizione meno favorevole di quella usata ai nazionali.

Così si potrà evitare che il carattere liberale delle nostre leggi costituisca una debolezza nella tutela dei nostri emigranti.

Questi i principi fondamentali del progetto.

Nella relazione che precede il disegno di legge, l'on. Nitti rileva che la posizione dello straniero rispetto alle assicurazioni sociali non è dalle varie legislazioni, regolata in modo uniforme. Alcuni Stati adottano il principio della uguaglianza di trattamento fra nazionali e stranieri, altri si attengono al criterio del trattamento differenziale, con esclusione totale o parziale dello straniero dai benefici della assicurazione, salvo la possibilità di derogare a tali norme di esclusione mediante trattati, stipulati sulla base della reciprocità. Fra gli Stati che fanno dipendere il trattamento dello straniero dalla condizione della reciprocità notifica o tacita, alcuni accettano trattamento equivalente, si trovano alcuni tra i maggiori Stati industriali, nei quali si raccoglie la più gran parte della nostra emigrazione.

Nell'assicurazione - infortuni le legislazioni, che in modo espresso o tacito estendono agli stranieri il trattamento fatto agli operai nazionali sono, per ordine di data, quelle dei seguenti paesi: Gran Bretagna, Italia, Spagna, Russia, Belgio, In questi paesi, tra i quali come si vede, l'Italia occupa un posto di onore, le legislazioni adottano una estesa varietà di forme di risarcimento, donde si deduce che il principio della parità di trattamento trova la sua applicazione pacifica compatibilmente con ogni varietà di condizioni politiche e tecniche.

In merito appunto alle difficoltà di applicazione di tale principio si sono manifestate due tendenze: alla tesi che l'ordinamento legale della assicurazione operaia o in specie l'assicurazione contro gli infortuni, derivino dal contratto di lavoro, e perciò non giustifichino una disparità di trattamento si è opposto che l'assicurazione operaia in alcuni paesi come la Germania, è un atto giuridico pubblico di previdenza nazionale di cui lo Stato sopporta largamente le spese. Notevole però fu la evoluzione delle due tendenze nella seguente risoluzione concordata dal Millerand delegato Francese, col Casper delegato tedesco nel convegno di Basilea del 1904 dell'Associazione internazionale per la protezione dei lavoratori « Rispetto ai diritti che spettano al lavoratore o ai suoi rappresentanti per le leggi di assicurazione non deve farsi differenza di nazionalità, domicilio o soggiorno dell'operaio: la legge da applicarsi è quella del luogo dell'impresa ». Questa risoluzione va segnalata in quanto contempera la tesi liberale con quella della reciprocità, in rapporto al regime da adottare dagli Stati a legislazione restrittiva.

Alcuni passi poi subordinano la corresponsione della indennità a favore degli operai colpiti da infortuni o dei loro aventi causa alla condizione della residenza dei beneficiari nel territorio dello stato. Questo trattamento nelle leggi dei seguenti stati non è accompagnato dalla clausola della reciprocità: Austria, Finlandia, Danimarca, Novergia, Grecia; ammettono invece la clausola legislativa della reciprocità i seguenti stati; Olanda, Svezia, Lussemburgo, Francia Ungheria, Germania, Svizzera. In relazione e questi Paesi aventi il regime di reciprocità legislativa il Governo si è preoccupato di garantire gli interessi dei nostri connazionali.

ECONOMIA E BANCHE

I raccolti in Argentina

Notizie da Buenos Ayres annunziano che anche quest'anno la spedizione del granturco si farà come quella del grano e del lino, in condizioni molto dannose per i produttori. Le ferrovie della repubblica mancano di vagoni e negli ultimi giorni di aprile grandi quantità di grano erano ancora depositate nelle stazioni in attesa dei mezzi di trasporto.

Questa condizione si è aggravata per l'arrivo del granturco, il quale, quantunque aggravato da un principio del raccolto al finire di aprile già ingombra le stazioni ed i depositi.

Del prodotto che salirà a 7 milioni di tonnellate circa, 5 milioni sono destinati all'esportazione. Ma nel 1912, come negli anni passati, una enorme quantità ne andrà perduta, perchè fermenterà come l'azione delle pioggie e per la troppo lunga permanenza nelle tettoie. Mentre scriviamo migliaia e migliaia di sacchi esposti alle intemperie non possono essere trasportati per la mancanza di vagoni e i reclami nelle provincie di Buenos Ayres, di Cordoba e di Santa-Fè sono generali. Si calcola che tutto il raccolto del granturco della provincia di Entre Rios andrà perduto, perchè le strade ferrate vi furono completamente distrutte dalle pioggie.

La statistica della Borsa dei cereali fissa a tonnellate 3.900.000 la quantità del granturco che si potrà destinare alla esportazione; produttori e negozianti unanimi, però, riconoscono che esso è di qualità inferiore a causa delle acque che l'hanno deteriorato e inumidito.

Ottimo, invece, è il prodotto del lino di cui si potranno esportare 400.000 tonnellate, o dell'avena che in questo raccolto, di cui l'esportazione tona. 750.000.

La situazione agricola è stata ancora descritta ovvero come quella che oggi si presenta per la preparazione delle terre destinate alla prossima seminagione del grano, per cui si lavora attivamente in tutte le regioni.

Ma si lamenta la qualità non buona del grano da semina e in alcuni luoghi si parla di importarlo dall'estero.

La superficie seminata sarà molto superiore e quella del 1911, specialmente nella Pampa Centrale.

Banco di Sicilia

Situazione.	10 maggio	20 maggio
Cassa	L. 60.100.000	L. 59.300.000
(Specie met. mil.	» 53,4)	» 53,3
Portaf. n. p. ital.	» 57.200.000	» 56.500.000
Anticipazioni	» 8.600.000	» 8.400.000
Fondi sull'est (portafoglio e c. c.	» 28.300.000	» 27.200.000
Circolazione	» 88.900.000	» 90.500.000
Debiti a vista	» 33.900.000	» 32.600.000
Dep. in c. c. fruttif.	» 15.900.600	» 13.100.000
Rapporto della riserva met. alla cir.	» 60,08%	» 58,80%

D. Cav. Garino Ostetrica giocologa abilitata nella clinica universitaria di Torino. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 49 dalle 9 alle 16. Telefono 21-48.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lazza

In seguito... ed Heriot rifugiava di pensare a quel che sarebbe avvenuto dopo. Egli era giovane e romantico e provava l' impressione che egli pure stesse per togliere la vita ad un suo simile. La ragione comunque gli diceva che egli aveva fatto il proprio divere e che senza l' ombra di dubbio Francks era un assassino.

Ad onta di quest' idiocis femminilità di sentimento gli suggeriva l'idea che potrebbe anche esserci qualche anello rotto nella catena dell'evidenza. Più tardi, nella notte egli rigirava l'immaginaria catena senza rinscire a trovare l'anello rotto e quando spuntava l'alba rimase convinto che col sole si sarebbe svolta una tragedia più terribile ancora di quella del Savoy Hotel, svoltasi appena quarant'ott'ore prima.

CAPITOLO XXI

Mr Aaron Roberts aspettava ansioso una risposta al telegramma che aveva spedito a Reuben de Pontaigne ed ogni tanto dava un'occhiata al pendolo: il tempo passava e presto sarebbe stata ora di chiudere l'ufficio. Aveva dato l'ordine di introdurre subito Reuben de Pontaigne ed avvertito che non avrebbe ricevuto nessun altro.

Roberts conosceva benissimo il rischio al quale si era esposto collo spedire quel telegramma. Reuben non era un idiota e forse possedeva un'intelligenza inferiore alla media ma tuttavia non era uguale agli altri uomini e l'usuraio fu assalito dalla preoccupazione che non avesse capito il telegramma o che l'avesse lacerato o, quel che era peggio ancora che il telegramma fosse caduto nelle mani della madre o della sorella.

E mentre aspettava Reuben fu sorpreso di sè stesso perchè mai gli era occorso prima d'allora di agire così per impulso. Anche quando fissato l'interesse del cento cinquanta per cento su un piccolo imprestito e notava come pericolante il danaro dell'interesse chiesto, riusciva sempre a riscuotere una parte e quasi sempre con esso il danaro impiegato. Ma in questo caso non sapeva che guadagno potesse avere dal telegramma spedito a Reuben Anche agitato da una gran passione egli agiva per abitudine metodicamente ed ogni cosa che faceva mirava ad uno scopo. Ma questa volta la meta da raggiungere era tanto lontana da far perdere d'animo chiunque non appartenesse alla sua razza.

Vista la meta e la terra di «El Dorado» l'astuto e chiaroveggente israelita scorse subito la via da seguire ed istintivamente vi si incamminò noncurante dei pericoli e delle difficoltà da sormontare.

Aaron Roberts diede in un sospiro mentre chiudeva un grosso libro legato in cuoio, che stava esaminando e lo ripose va accuratamente con altre carte e documenti importanti. Un'ora prima aveva appunto concluso un affare: un imprestito, il più grande che avesse fatto fino allora; erano passati tre mesi prima che i negoziati fossero finiti, ma la sua pazienza ebbe la ricompensa meritata perchè sebbene per cpime solo il miserabile interesse del dieci per cento, l'ammontare dell'interesse costituiva una bella rendita, tale da bastargli per vivere, oltre la certezza assoluta di ricuperare a rate uguali il capitale, se la morte non se lo portasse via troppo presto.

Si, diceva fra sè con compiacenza, ho compiuto l'affare migliore di tutta la mia vita. Tuttavia non era soddisfatto e quasi quasi si sentiva il desiderio di ritirarsi dagli affari quello stesso giorno, ed abbandonato l'incomodo appartamentino di Earl's Court Road prendere un palazzo in Mayfaire concedersi il lusso di automobili ed aeroplani. o comperare un possedimento in campagna e stabilirvisi per godere tranquillamente il resto della sua vita. Ma il pensiero di non essere più a contatto di quella che era la sua fonte di guadagno lo avrebbe reso infelice e quindi non avesse più avuto gli affari ad occuparlo ed a distrarlo.

Un solitario israelita fra i cristiani intento a comperare dei godimenti invece che vendere del l'oro. Gli amici— ed un sogghigno gli venne alle labbra pensando a quelli..... sapeva quel che valevano— I divertimenti..... per parecchi mesi dell'anno vi era della musica a Londra ma bisognava andarla a gustare nei teatri alla moda fra il lusso, i gioielli, i *décolletés* e le chiacchierie rumorose dei dilettanti. L'amore... ed Aaron Roberts volse il pensiero alla meta desiderata ma tanto difficile da conseguire.

— Miss Iris de Pontaigne!— annunziò in quel punto Faber.

L'usuraio trasalì come preso in fallo e precedette ad un rapido esame di sè stesso: per la prima volta provava l'impressione di essere volgare ed ebbe a noia lo splendore del grosso brillante che portava al dito. Gli era parso ad Iris de Pontaigne avevo proprio avuto un leggero brivido nello stringergli la mano ed un lieve sorriso sarcastico al vedere il luccichio delle pietre preziose che egli aveva indosso?

— A che cosa debbo l'onore di questa visita! — domandò Aaron mentre si sforzava chiaramente di non lasciar trasparire la sua emozione.

— Avete telegrafato a mio fratello di venire da voi, l'ho condotto con me ed aspetta nel corridoio

Stette incerta un istante, poi, facendo un passo continuò— Sapete che mio fratello è..... delicato, Mr Roberts. Non è come gli altri uomini e mi domando che affari possiate avere con lui.

Mentre Iris parlava, l'ebreo provava una sensazione curiosa, quasi indescrivibile; gli pareva di non essere più lo stesso uomo.

— Voi e vostro fratello siete stati da me ieri l'altro— disse alla fine con grande sforzo— Dopo che ve ne siete andati vostro fratello ritornò ed io gli diedi quelle carte che a voi premeva tanto di avere.

Iris si alzò a mezzo dalla sedia.

— Gli *avete dato* quelle carte..... dopo aver rifiutato di separarvene a qualunque prezzo!

E fissò negli occhi l'ebreo ma questi non battè palpebra, anzi a sua volta tenne fisso lo sguardo in quello di lei.

Nobiltà e purezza! Egli si sentì sconvolto. Avevano, dopo tutto, ragione i sognatori, gli artisti? Era l'amore la vera vita o non era solo che una passia, un'abberrazione momentanea? Egli lesse la risposta negli occhi di lei e lesse anche che l'amore è un dono così grande che chi lo trova non desidera altro sulla terra e non chiede altro alla vita.

— Io le diedi..... — ma Aaron Roberts s'interruppe d'improvviso mentre stava rispondendo alla domanda di Iris, si cresse ed alzò la testa con orgoglio— No, Miss de Pontaigne. Io vi dirò la verità perchè voi siete la prima donna che io he incontrato che sappia apprezzarla al suo giusto valore. Vostro fratello le ha prese. Vostro fratello trovò modo di impadronirsi delle mie chiavi mentre mi discorrevamo, e quando l'ufficio era chiuso ritornò, aprì la cassaforte e le prese.

Iris balzò in piedi bianca come una morta e Roberts con lesse nei suoi occhi un indicibile orrore

— Le ha rubate!

— Vostro fratello non è come gli altri uomini — rispose Aaron con dolcezza — ha dovuto dire piuttosto che ha voluto sacrificarsi credendo così di salvare l'uomo che amate. Perdonatemi, ma io so tutto.

Essa provò a parlare ma le labbra non le obbedirono e vi fu un lungo silenzio. L'ebreo non sapeva quel che pensasse nello spirito di lei ma si accorgeva che ella provava una vergogna ancor superiore a quella di lui perchè, strano a dirsi, Aaron si sentiva come se fosse colpevole come se tutto il biasimo fosse dovuto a lui e, bisognaconvenire, se lo sarebbe addossato volentieri.

Iris si ricomporse subito ancora.

— Che cosa intendete di fare adesso?

— Io ho dato quelle carte a Mr Reuben de Pontaigne. Oh! non parlate ora, ascoltatemi. Io ho bisogno che voi mi comprendiate bene: noi sappiamo che egli le ha prese..... per bisogno, diremo? Ebbene io avrei potuto credere di farmele restituire ed in vece decido di *sorprieste date* e quasi è tutto.

— Perchè lo avete mandato a chiamare stamane?

— Perchè temevo che egli commettesse lo stesso vostro sbaglio e volevo fargli capire bene le istruzioni che le avevo date.

Iris non era soddisfatta; andò fino in fondo alla camera e rifece i suoi passi stringendosi le mani con un modo convulso.

— E' tutto?

L' usuraio tossì leggermente prima di rispondere.

E' tutto.

Dopo un breve silenzio Aaron aggiunse:

— Miss de Pontaigne, siamo soli ora voi ed io; gettiamoci la maschera e parliamo francamente come dovrebbero sempre fare un uomo e una donna.

SCIOPERI ALL'ESTERO
GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra, 28.** — Buxton, Presidente del *Board of Trade* annuncia avere il Governo convocato per venerdì prossimo una conferenza di tutte le parti interessate allo sciopero dei docks.

(8) **Londra, 28.** — Nella sua relazione Sir Edward Clark dichiara l'affermazione degli scioperanti che i padroni avrebbero violato i termini dell'accordo intervenuto, cosa basata sopra un malinteso. Sir Edward Clark aggiunge però che soltanto una misura legislativa potrebbe costringere i padroni e gli operai ad osservare i termini dell'accordo, di cui essi sono parti contraenti.

(8) **Londra, 29.** Nel pomeriggio di oggi Buxton ha conferito al *Board of Trade* col comitato dello sciopero circa i preliminari della conferenza di venerdì prossimo.

Si assicura che gli scioperanti domandano che i padroni di tutte le categorie siano rappresentati alla conferenza e che tutti i padroni della industria dei trasporti siano vincolati dall'accordo che interverrà alla conferenza.

Nel pomeriggio, parlando dinanzi a quarantamila scioperanti riuniti a Tower Hill, Gosling ha detto che il commissario del Governo, Sir E. Clarck, pur giudicando giuste cinque su sette delle richieste degli scioperanti, ha dichiarato che gli accordi firmati non permettevano agli operai dei trasporti di rifiutare di lavorare coi non sindacati. Gosling ha soggiunto che però il sindacati non lavoreranno coi non sindacati.

I carrettieri — egli ha detto — sono pagati peggio della maggior parte degli altri operai. Si domanderà al Governo di fissare un salario minimo e di stabilire una organizzazione che elimini ogni difficoltà pel futuro.

(8) **Londra, 29.** Lo sciopero dei *dockers* sembra avviarsi al termine: nondimeno Ben Tillett, uno dei capi degli scioperanti, annuncia come prossimo lo sciopero generale internazionale degli scaricatori.

Il rapporto di Sir E. Clark dà ragione agli scioperanti sulla maggior parte dei punti in discussione.

Consiglio Provinciale

Seduta del 29 maggio - Pres. prof. **Ernesto Orvi** -

Assiste per il Prefetto il consigliere delegato comm. Talpo.

Pel vice direttore del Manicomio.

Alle 16 si apre la seduta e dopo l'appello e l'approvazione del verbale della seduta precedente, il presidente comunica la seguente interrogazione dei consiglieri **Picarelli, Veroni, Crucian Alibrandi, Lovi e Scellingo.**

« I sottoscritti interrogano l'on. Presidente della Deputazione per conoscere le ragioni che hanno determinato il Direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà a proibire il primario Dott. Maiano il ritorno nell'Istituto e la conseguente riassunzione in servizio ».

Concelli – Spiega che nessun ordine è stato impartito per impedire al prof. Maiano di recarsi nella sua stanza al Manicomio, ma che, in considerazione dell'inchiesta pendente al Manicomio di S. Maria della Pietà e della pendente inchiesta penale, gli si avverti che nessuna ingerenza poteva in questo tempo avere nei vari riparti.

Picarelli. Non si ritiene soddisfatto. Egli afferma che il direttore del Manicomio abusa dell'autorità che l'art. 4 gli conferisce, per impedire al prof. Maiano di riprendere le sue funzioni, anche dopo sciolto il termine dell'inchiesta.

Veroni. Parla nello stesso senso e aggiunge anzi che nessun procedimento penale è aperto a carico del prof. Maiano. Esiste solo una personale istruzione del Procuratore generale. Conclude contestando al direttore prof. Minganzini il diritto di fare ciò che ha fatto, per quanto alta sia la stima che per l'illustre scienziato l'oratore nutre.

Cancelli – Legge l'art. 4 della legge per dimostrare che il prof. Minganzini non ne abusò mai. Afferma quindi che questi nell'impedire al prof. Majano di riprendere il suo ufficio si attenne per la ragione dell'Autorità giudiziaria che fu avvertì di temerlo responsabile dei fatti che nel manicomio avrebbero potuto lamentarsi.

Aggiunge che la Deputazione Provinciale non ha in simile circostanze facoltà di intervenire nel senso in cui gli interpellanti vorrebbero.

Picarelli – Non consente in questo concetto, col quale si troverebbe legale il poter permettere in tal modo la persecuzione di un uomo.

Pagliaro – Parla nello stesso senso, dilungandosi a spiegare quale secondo lui sarebbe la giusta interpretazione della legge di Stato, per quel che si riferisce alle attribuzioni del direttore di manicomio, e come nel regolamento tutte queste attribuzioni siano indicate chiaramente.

Ciò per avvalorare la tesi dell'« abuso di autorità».

Crede poi illegale l'infrattentezza del Procuratore del Re, che avrebbe consigliato il prof. Minganzini a non riammettere in servizio il Maiano.

Crede anzi falso che tale suggerimento sia stato potuto fare.

Concelli – Conferma che ciò gli fu riferito dallo stesso direttore. Pre concludere crede opportuno per ora attendere le conclusioni della commissione di inchiesta, e che l'Autorità giudiziaria faccia il suo corso.

Lovi – A nome dei firmatari dell'interrogazione dichiara che essi non sono soddisfatti e si riservano di presentare una mozione.

L'interrogazione è così esaurità.

La mozione.... antidiluviale.

Si passa quindi a discutere la seguente mozione dei Consiglieri Perrico- Picarelli - Pagliarini, Levi, e Cruciani Alibrandi, presentata nella penultima seduta:

« I sottoscritti domandano che venga modificato il c. f del'art. 1 a pag. 21 del regolamento in questo senso *So pprimere le parole : « è dal parroco » e aggiungere la frase: «Esse dovranno inoltre provare di non essere unite nemmeno col vincolo religioso col attro non legale. »*

Per maggiore chiarezza riportiamo il testo della lettera dell'articolo in discussione che stabilire le norme di ammissione degli infermieri: « *Per le donne [occorre presentare il certificato di stato nubile o di vedovanza senza prole, rilasciato su data non anteriore a tre mesi dal sindaco* » e dal parroco — »

Ha primo la parola il cons. *Clementi* che solleva una pregiudiziale: egli crede che stando ai regolamenti non si potrebbe tornare se deliberazioni già prese, anche sotto forma di revoca. E più specialmente per la piccola questione odierna egli solleva la pregiudiziale per salvaguardare anche per l'avvenire, e non far che avvenga come la tela Penelope che da un lato si tesse .... e dall'altro si sfa.

Lollini, Sostiene il contrario poichè si troviamo in sede di coordinamenti, e perchè si tratta di una vera e propria svista presa dal Consiglio.

La discussione stando in tema di legalità, dilaga e si entra in piena accademia.

Picarilli, Spiega che cosa è la mozione se come vanno interpretati gli articoli del regolamento, come si deve seguire la procedura, ecc. ecc., per concludere in senso favorevole alla pregiudiziale.

Concelli, A parte le ragioni che fecero sollevare la pregiudiziale, in materia di diritto egli troverebbe il legale la revoca. In tal modo le discussioni non avrebbero mai fine e le deliberazioni avrebbero un valore molto relativo.

Persico, Insiste nella sua mozione e confuta quanto è stato detto in contrario. Prega infine, il cons. *Clementi* di ritirare la pregiudiziale.

Clementi invece insiste per votare la pregiudiziale stato chiesto l'appello nominale.

Orvei – Prima però di prov, Orvei propone — visto che i discorsi sono solo sulla questione di forma, che nella sostanza la maggioranza è in tutto concorde — di sopprimere, invece della mozione un ordine del giorno in cui venga fatto il discussione del regolamento. Così verrebbe salvata la procedura.

Persico, Si dichiara favorevole alla proposta, pregando l'oratore di giorno che ha poi il contenuto della mozione. Chiede l'appello nominale.

Clementi, Crede che questo sia « voler fare entrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta ». Insiste nella sua pregiudiziale anche per l'ordine del giorno. Il presidente sospende per 10 minuti la seduta per dar modo ai vari gruppi di accordarsi.

Ma la questione assume un nuovo aspetto il giuoco comincia a diventare deliziosamente vano e noioso.

Ripresa la seduta, *Orvei* annunzia che cinque consiglieri hanno presentato domanda perchè la mozione non venga ritirata.

E' perciò — Risolvera la seconda pregiudiziale.

Clementi.

E' un giuoco celato fra le due parti del Consiglio e le discussioni vanno per le lunghe.

Piccirilli — Dimostra l' irregolarità in cui s' incorrerebbe mettendo ai voti l' ordine del giorno.

Persico — Afferma che non si vuole invece discutere il merito della proposta.

D' altra parte la illegalità non esiste.

Sorgono rumori vivacissimi.

Persico (a *Clementi*): La vostale del regolamento questa volta è in errore.!

Marafini (*rivolto all'estrema*): Già, siete voi i detentori di tutte le virtù. !

Orvei, scampanella. Ritorna an po' di calma.

Piccirilli: Io respingo l'accusa fattaci di non esser sinceri. Collega Persico! io sono in quest'aula liberissimo, e molto, molto più libero di lei!

Accenna nuovamente alle ragioni che lo fanno insistere » chiedere il rispetto del regolamento.

Prima di passare alla votazione per appello nominale della pregiudiziale.

Clementi la spiega, concludendo che egli non crede che si possa con un ordine del giorno annullare deliberazioni già prese dal Consiglio. La pregiudiziale è approvata con 21 voti contro 20 e uno astenuto: il presidente.

Piccirilli, propone che l'ordine del giorno Persico sia rimesso in votazione però rifatto secondo stabilisce il regolamento.

La proposta è approvata e l'ordine del giorno è rimandato a tempo più opportuno.

Per fortuna la tempesta si è calmata nel suo stesso bicchier d'acqua..... ma dopo due ore!

Lo tabelle organiche del Manicomio

E si può passare alle tabelle organiche del personale del nuovo manicomio.

Sill, pur rilevando con compiacimento i miglioramenti portati in questa pianta organica — per quel che riguarda il sanitari — non può nascondersi che per alcune categorie gli stipendi sono troppo poveri.

Propone alcuni aumenti e specialmente: di aumentare da 4000 a 5000 lo stipendio annuo dei primari di 2ª classe, da 3.400 a 4.800 quello dei primari di 2ª classe e da 1800 a 3000 quello degli assistenti.

Valenzi — Vuole aumentato lo stipendio del chirurgo primario che è di L. 1500 e fa alcuni rilievi sul vitto e l'alloggio fornito al personale sanitario.

Concelli. Dimostra le ragioni per cui non è possibile gravare il bilancio come si richiede.

Sill. Insiste solo per gli assistenti, per i quali non è ecessario richiedere 3000 lire.

Concelli. Non può consentire.

Sill, insiste e messa ai voti la sua proposta è respinta.

E' approvato invece di elevare a 1800 lo stipendio del chirurgo primario.

Sulle tabelle del personale amministrativo **Lovi** trova esiguo lo stipendio di L. 1.800 per lo scrivano. Tanto più che non gli viene accordato nemmeno il vitto, l'alloggio e il vestiario. Chiede sia elevato a 2.000.

La Deputazione non consente.

Ma poichè consente a che sia portato a L. 1800 e il consiglio approva.

Sobo pure approvate senza discussioni le tabelle del personale salariato (di sorveglianza, assistenza e custodia) del personale maschile addetto ai servizi generali, del personale femminile di sorveglianza, assistenza e custodia, addetto ai servizi generali.

Sulle Tabelle dei turni di servizi, riposo e libertà la stessa Deputazione propone di diminuire di tre ore agli infermieri l' orario di servizio.

E' approvato.

E' pure approvato un ordine del giorno con cui si da al personale salariato e sanitario del manicomio di S. Maria della Pietà la pertinenza nel concorso pel nuovo manicomio, a parità di condizione e che non si tenga conto dei limiti di età.

Tutto il regolamento è così finalmente approvato

Ancora pel vice direttore del Manicomio

Ma c'è riservata la sorpresa finale..

Pagliano ed altri presentono una interrogazione al presidente della Deputazione « per sapere se non sia a sua conoscenza che il Procuratore del Re abbia mai consigliato il direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà a tener lontano dall'istituto il primario dott. Nicola Maiano.»

Concelli Ripete ciò che ha detto prima: gli è stato riferito dal Direttore del Manicomio.

Pagliano Comunica che è stato nel frattempo chiesto al procuratore gbnerale Crisafulli la verità su quanto è stato affermato, ed è giunta proprio ora una smentita recisa e formale: (*vivs impressione*)

Per rimandar la seduta

Orvei Si affretta a dichiarare esaurita l'interrogazione toglie la seduta.

Ma, il sanguigno è pervasa da eccessiva elettricità e una vivacissima, rumorosa discussione si solleva per riuscire a mettersi d' accordo..... sul giorno e l' ora in cui deve esser rimandata la seduta.

Gli animi si scaldano ma non si riesce a prendere una..... così ardua risoluzione.

Orvei — E' possibile non trovare un' accordo? O si vuole anche per questo l' appello nominale? Continuando così io sarò costretto a regolarmi..... col regolamento del manicomio! (*ilarità*)

Dopo *tenti minuti* di chiasso e di votazioni, prove e controprove, si stabilisce di rimandare la seduta a domani, venerdì alle ore 15.

Finalmente!!...

Congresso Nazionale degli impiegati delle Opere Pie

Seduta di chiusura.

Presiede l'on. Ciappi, segretario dr. Poce.

Come conclusione della discussione sullo stato economico si aprovano alla unanimità i seguenti ordini del giorno:

1. Il Congresso fa voti che *sia istituito un ruolo unico* fra tutti gli impiegati delle Opere Pie di una stessa città; che gli stipendi degli impiegati delle opere Pie *educative* siano elevati in ragione ed armonia delle nuove esigenze; che sia loro riconosciuto il diritto ad una licenza annuale di un mese;

2. Il Congresso ritenuto che l'esperienza ha dimostrato essere irragionevole il sistema degli organici a ruolo chiuso specialmente perchè subordina a circostanze accidentali, anche gli avanzamenti che si possono considerare come un diritto dell'anzianità; considerato che tale difetto è specialmente dannoso per i funzionari delle Opere Pie, fa voti che sia riconosciuta la necessità di applicare il sistema del ruolo libero negli organici di tutte le amministrazioni e per tutti i funzionari degli Istituti Pii »,

3. Il Congresso considerato che la vigente legislazione sulle pensioni provvede in modo insufficiente ai vitali bisogni delle classe fa voti che sia ammessa in esso alla commissione tecnica della Cassa di Previdenza una rappresentanza degli impiegati delle opere pie, designata dagli interessati, sia ridotta la ritenuta a carico degli impiegati aumentando il contributo delle rispettive amministrazioni, il quale, specialmente per gli istituti aventi esigua assistenza è troppo tenue; sia abolita la ritenuta straordinaria del 2½, sugli assegni aumenti di stipendio, per quanto riguarda gli impiegati con servizio anteriore al 1 gennaio 1906 sia reso ricettabile tutto il servizio prestato e vengano risperti i termini per l'iscrizione alla Cassa; sia riconosciuto utile per la liquidazione della pensione il servizio eventualmente prestato dall'impiegato delle Opere pie come militare prima della sua nomina presso l'opera pia e viceversa; sia ridotto da 40 a 25 il numero degli anni necessari per la pensione.

4. Il Congresso fa voti perchè apposita legge stabilisca: che agli impiegati di istituzioni pie con rendita annua netta di L. 6000, sia assegnato uno stipendio minimo di L. 900 annue elevabile a L. 1.200 se sono in comuni di oltre 10.000 abitanti; che gli enti con rendita inferiore alla precedente e con sede nello stesso comune possono consorziarsi, per valersi di un solo impiegato e nominare le cariche, che agli impiegati delle istituzioni pie spetti l'aumento di un decimo sullo stipendio ogni quinquennio se non consegni in tal periodo miglioramenti

E tali aumenti non possano esser meno di cinque che gli enti con 5000 lire di di rendita aventi sede nello stesso comune debbano federarsi per comprendere in un solo ruolo tutto il personale, che tali federazioni siano facoltative per gli enti di una stessa provincia; che i segretari retribuiti degli enti più possano fogare i contratti di cui all'art. 26 della legge 1890 se abbiano lauree in legge o abilitazione all'ufficio di segretario comunale; che gli enti più siano autorizzati a riscuotere i diritti di cui ai n. 1-6 dell'art. 5 al Reg. 1911 per la legge comunale e provinciale.

6. Il Congresso riaffermando essere fra i desiderata della classe l'assetto definitivo delle istituzioni pubbliche di beneficenza con quei criteri che sono il portato del progresso civile dei tempi; riconosciuto che per raggiungere tale scopo è indispensabile la pronta attuazione della legge 17 luglio 1890 nelle sue fondamentali finalità, di riversare a favore delle vere istituzioni di beneficenza tutte le rendite oggi amministrate in varia guisa, fa voti per la pronta e completa applicazione di detta legge con i ritocchi necessari.

Si nomina una commissione per la relazione di un progetto di legge sullo stato giuridico ed economico degli impiegati delle Opare Pie, nelle persone dell'on. Ciappi, dott. Poce, avv. Pannone, rag. De-Cristofano, avv. De Giovanni, avv. Mario Gennari, e rag. Modenesi, con incarico estes o alle sezioni regionali d'ottenere valida cooperazione dai rappresentanti politici.

***

Su proposta dell'avv. Montefusco, presidente della sezione di Napoli, si inv'a all'on. Giolitti il seguente telegramma: « Impiegati Opere Pie Italia, riuniti qui in Congresso nazionale, terminando propri lavori, inviano all'E.V. deferente saluto, fiduciosi che invocati provvedimenti legislativi intesi a sistemare loro posizione giuridica e a migliorare loro condizione economicamea e morale troveranno in Lei fervido sostenitore » (*Applausi*).

L'avv. Natali rivolge a nome del Congresso un ringraziamento e un plauso al Comitato ordinatore e in particolar modo al presidente e al Segretario Dr Poce.

L'assemblea si associa.

Approvata la relazione del Dr Poce Mario, svolge quella relazione del Comitato Centrale .

Il rag. Cav. idi Perugia espone a Congresso un suo progetto di regolamento per le delegazioni regionali e il congresso lo approva in massima demandando al Comitato Centrale di coordinarlo.

Si passa alla nomina delle cariche sociali che su proposta del rag. Modenesi restano coi conformate: Presidente, on. Ciappi, segretario generale D. Mario Poce; a loro rimessa la nomina degli altri membri del Comitato.

L'on. Ciappi interpretando il pensiero unanime del Comitat , invia un saluto e un ringraziamento al Comune di Roma che ha accordat. cortese ospitalità e di custodia, addetto ai servizi generali.

Sulle Tabelle dei turni di servizi, riposo e libertà la stessa Deputazione propone di diminuire di tre ore agli infermieri l' orario di servizio.

E' approvato.

E' pure approvato un ordine del giorno con cui si da al personale salariato e sanitario del manicomio di S. Maria della Pietà la pertinenza nel concorso pel nuovo manicomio, a parità di condizione e che non si tenga conto dei limiti di età.

Tutto il regolamento è così finalmente approvato

Ancora pel vice direttore del Manicomio

Ma c'è riservata la sorpresa finale..

Pagliano ed altri presentono una interrogazione al presidente della Deputazione « per sapere se non sia a sua conoscenza che il Procuratore del Re abbia mai consigliato il direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà a tener lontano dall'istituto il primario dott. Nicola Maiano.»

Concelli Ripete ciò che ha detto prima: gli è stato riferito dal Direttore del Manicomio.

Pagliano Comunica che è stato nel frattempo chiesto al procuratore gbnerale Crisafulli la verità su quanto è stato affermato, ed è giunta proprio ora una smentita recisa e formale: (*vivs impressione*)

Per rimandar la seduta

Orvei Si affretta a dichiarare esaurita l'interrogazione toglie la seduta.

Ma, il sanguigno è pervasa da eccessiva elettricità e una vivacissima, rumorosa discussione si solleva per riuscire a mettersi d' accordo..... sul giorno e l' ora in cui deve esser rimandata la seduta.

Gli animi si scaldano ma non si riesce a prendere una..... così ardua risoluzione.

Orvei — E' possibile non trovare un' accordo? O si vuole anche per questo l' appello nominale? Continuando così io sarò costretto a regolarmi..... col regolamento del manicomio! (*ilarità*)

Dopo *tenti minuti* di chiasso e di votazioni, prove e controprove, si stabilisce di rimandare la seduta a domani, venerdì alle ore 15.

Finalmente!!...

Scioperi e il " sabotage „

E' forse il primo caso – per quanto possiamo ricordare – in cui, trattandosi di scioperi nell'industria privata (non in pubblici servizi), alcuni operai, prima di lasciare l'officina, spostano, alterano e guastano le macchine loro affidate, per impedire che possano funzionare.

Questo caso – come i lettori sanno – è toccato a noi il 7 maggio, tantochè fummo costretti a rimediare alla meglio, con l'aiuto non giunse da Würzburg (Baviera) un esperto tecnico, richiesto telegraficamente alla Casa fornitrice della macchina rotativa.

Com'è facile capire non si poteva, anche nell'interesse dell'industria tipografica, lasciar passare impunito un attentato così vigliacco e selvaggio.

E difatti, dopo averlo denunziato agli stessi operai onesti, federati e non federati, si accingemmo alle più minute indagini per denunziare alla giustizia quelli tanto i veri responsabili della criminosa impresa, evitando su altri anche il semplice sospetto.

Se non che, come spesso avviene nelle cose umane, il compito ci venne agevolato dagl'istigatori veri del *sabotage*, come rivelta dal seguente documento.

FEDERAZIONE ITALIANA
DEI
LAVORATORI DEL LIBRO Roma, 7 maggio 1913
per l'introduzione
ed osservanza della tariffa
dei
Lavoratori Impressori

Via S. Bartolomeo de' Vaccinari, N. 29

Comitato Direttivo

EGREGIO COLLEGA,

Sarete già a conoscenza che avendo il personale addetto al giornale *Il Popolo Romano* fatto vacanza il giorno del 1° Maggio, non è potuto rientrare grazie alla coccitaggine del proprietario.

Il Comitato Consorziale ha espletato tutte le vie per non fare stampare il giornale, ed infatti la macchina rotativa non avrebbe funzionato se la Casa *Kœnig e Bauer* non avesse mandato un suo montatore a fare opera di crumiraggio.

In seguito a ciò il Comitato vi invita per questa sera alle ore 9 1/2 in Sezione per prendere dei provvedimenti a carico della Casa suddetta.

Stante l'importanza della cosa la riunione dovrà essere plebiscitaria.

Saluti.

S. MARCHETTI, *presidente*.
G. PIERSEROLI, *segretario*.

Questa direttiva, come ognuno vede, prova nel modo più evidente due fatti incontestabili:

1. che la macchina fu di proposito alterata, sconnessa e danneggiata in modo da rendere impossibile o ritardare di potenza far agire, neppure dagli esecutori del *sabotage*.

I nostri timori del Comitato affermano infatti che la macchina non avrebbe potuto funzionare, se la Casa non avesse mandato un montatore – cosa un operaio tecnico, che non è un operaio tipografico.

2. che il *sabotage* avvenne ad istigazione del Comitato della Federazione, il quale si vanta infatti di aver esplicato tutti i mezzi per impedire la stampa del giornale e questi mezzi furono naturalmente quelli del *sabotage*.

Visto adunque il *Cap. VII* del Codice Penale — DEL DANNEGGIAMENTO — e gli articoli seguenti:

424. Chiunque distrugge, disperde, guasta o in qualsiasi modo deteriora cose mobili od immobili altrui, è punito con la reclusione, etc. etc..

63. Alla stessa pena stabilita per il reato commesso soggiace colui, che ha determinato altri a commetterlo;

non occorre altro per rivolgersi all'Autorità giudiziaria, alla quale spetta di stabilire se il *sabotage* – questa selvaggia forma di anarchia operaia – possa restare impunito in Italia, dove si tenta di intcoturlo.

***

Rispetto ad altre questioni – quella per es. dell'obbligo o meno delle Case fornitrici di macchine d'inviare tecnici unicamente per visitare le macchine alterate e rimetterle in stato di funzione – astenendosi da ogni lavoro di stampatura – e di altre questioni, discuteremo in seguito.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Hurth, vescovo titolare di Milopotamo; l'abate Strenzi, generale dei canonici regolari lateranensi; la bar. Axel Vanbuler, la bar. Elisabetta Solon, il bar. Branenspis e la bar. Seidler la contessa Nuyn; la Provinciale delle Piccole Suore dei Poveri, con 90 tra suore e postulanti.

— La Direzione Diocesana di Roma, in seguito alle recenti disposizioni date dal Vicariato, si è dimessa, rimanendo in carica per il disbrigo degli affari amministrativi.

Per il 2 Giugno — A cura della direzione centrale della Federazione nazionale reduci patrie battaglie e militari in congedo, avranno luogo due solenni manifestazioni.

Alle ore 11, con intervento di autorità e delle presidenze di associazioni patriottiche, sarà deposta sul monumento a Vittorio Emanuele la corona di bronzo che i reduci dalle patrie battaglie e i militari in congedo residenti in America inviarono quale omaggio e saluto di fratelli non immemori.

Alle ore 17 un grande corteo di rappresentanze, di società, di istituti e di cittadini, muovendo dal Campidoglio si recherà al Gianicolo a portare corone sul monumento dell'Eroe.

Alla direzione centrale della Federazione son giunte e giungono numerose adesioni da ogni parte d'Italia.

— Alle 10, in Campidoglio, nell'Aula Massima avranno luogo la commemorazione di Giuseppe Garibaldi e la distribuzione delle onorificenze per atti di valore civile.

« La festa di Roma » per la flotta aerea — Il grande convegno dei 2 giugno a Valle Giulia indetto dagli artisti di Roma, auspici il loro maggiore sodalizio e il Comitato Romano per la flotta aerea d'Italia, riuscirà certamente una solenne manifestazione di genialità e di patriottismo.

L'on. Guglielmi, Parch. Bazzani ed i loro amici sono instancabili nella organizzazione del vasto e attraentissimo programma, cui tutti concorrono con gentile slancio.

Il Ministro della Guerra ha accordato le bande militari la fanfara dei gloriosi bersaglieri, la colombiana di Monte Mario. Il Comune ha riorganizzato i giardini ed i viali della Valle Giulia. La Società per la illuminazione di Roma ha concessi impianti e luce per il *Teatro di Varietà*. In questo il cav. Alberini ha contributo con il suo Cinema Moderno. E così pure prestano gentilmente l'opera loro tecnici artisti, gentili signorine, e la Società Ches. Tartaglia partecipa alla festa con il suo quartetto. Una schiera di poeti romaneschi diranno le loro canzoni. Madrulli scenderà in bicicletta le varie scale del luogo compiendo difficili esercizi, ed esercizi ginnastici faranno *troupes* valorosissime, ecc. Ai vincitori della Coppa Guglielmi saranno consegnati solennemente i premi. Domenica Vi sarà una Esposizione di Fiori, auspice il principe d'Antemi, alla quale concorrispondono con slanchi privati e negozianti. Interessante riuscirà, poi, l'Esposizione d'aviazione.

Ma un numero di eccezionale importanza sarà il convegno dei ricreatori romani e i loro canti corali sotto la direzione del Maestro Dr. Angelis.

E vi saranno doni offerti dalle migliori Ditte di Roma, cartoline artistiche commemorative, sorprese, buffet e bouvettes popolari.

E poichè tutte le classi sociali di Roma possano contribuire al risultato della festa, anche passando alcune ore lietamente, dalle 16 alle 20, il prezzo d'entrata si è limitato a L. 1, e a L. 0.50 per i militari e i militari; essendovi poi un solo biglietto in più da L. 1 per chi volesse intervenire al gran Teatro di Varietà.

E all'appello tutta Roma non vorrà mancare.

— Da ieri i biglietti sono in vendita oltre che all'Associ. Artistica Intern. in via Margutta anche presso l'Ufficio Viaggi, Roesler Franz in via Condotti, presso Chiari e Sommariva, i Fratelli Bianchelli al Corso Umberto, i Fratelli Finocchi al Corso Vittorio, Nordeutscher Lloyd, da Aragno, da Faraglia, da Gilli Bezzola, da Giuliani da Groppo e Misani e al caffè Cavour, al Cinema Moderno, al Circolo militare e a quello degli impiegati statali si trovano gentilmente.

Garden Party a Villa Corsini. — Stante la urgente richiesta dei biglietti per la Garden Party che avrà luogo oggi, 30, a Villa Corsini, il Comitato organizzatore della festa prega vivamente i detentori di biglietti di volerli ritornare non più tardi delle ore 12 di oggi stesso, intendendosi come venduti quelli non restituiti per l'ora suindicata.

Al Lyceum — Una conferenza della maestra Clelia Pelliciano richiama sempre un grande numero di ammiratrici ed ammiratori del suo eletto ingegno; così avvenne ieri al *Lyceum*. Sala magnifica; splendente di luci e di dame elegantissime. Al suo Appare, la conferenziera fu salutata da un lungo applauso Il titolo della conferenza era che la maestra Pelliciano disse, era: « Donne ed industrie calabresi ». Cominciò la conferenza, facendo una dipintura sobria ed efficace del popolo animoso e forte della Calabria; parlò quindi in particolare delle donne calabresi approfondendone la psicologia della razza; ne descrisse l'assidue, il carattere di vita, e infine parlò delle industrie locali nelle quali la donna è occupata quasi completamente. L'illustre conferenziera che alla sensibilità dell'artista unisce il fine intinito psicologico e la salda preparazione negli studi sociali interessò moltissimo e fu alla fine salutata da una vera ovazione.

Alla Sala della Cancelleria — Un tratteniemento del massimo interesse ebbe luogo ieri nella sala della Cancelleria a cura dell' *Opera della preservazione della fede*, enorme il concorso di pubblico; la vastissima sala n'era stipata.

Per primo il R. P. L. Ferretti O. P. tenne una conferenza dal titolo: «Il trionfo della Croce nell'arte Italiana».

Il conferenziere nel suo dotto discorso passò in rassegne le più grandi opere d' arte italiana in cui la Croce di Cristo ha maggior importanza, come figurazione e ispirazione dirse la fede come eterna e sublime luminario d' arte come lo dimostrano le opere di Raffaello, Fiesolano, Perugino, Rossi, Botticelli ecc. Bellissime pure le illustrazioni che l' intelligente conferenziere fece alla fine fu lungamente applaudita. Fu quindi svolto uno scelto programma di musica sacra eseguita in modo ammirevole per perfezione e sentimento, dalle alunne della scuola di canto sacro presso il Collegio di Maria Bambina, dal signor Vincenzo Fortunato. Da ultimo fu estratto a sorte il dono dato da S. S. Pio X a beneficio dell' opera consistente in una magnifica opera d'arte sacra.

— Domani, alle 17,30, Pen. sav. Arturo Vecchini terrà una conferenza dal titolo: « *Immagini femminili* ».

Istituto Naz. di Musica. — Questa sera, alle 21, nell'Istituto Naz. di Musica, in via della Carrozze 3 (Palazzo Roccagiovine), avranno luogo le esercitazioni di classe della scuola di pianoforte del prof. *G. Cristiani*, con un attraente programma, coi pianisti, peranno le signorine Ida Angeloni, Lina Luppi, Enrica Guggeri, Clelia Berti, Anna Tomassi, e Pierina Armaci ed il sig. Carlo Santini.

Architetti romani. — Il concorso, bandito dalla Associazione Artistica dei virtuosi del Pantheon, per una composizione architettonica in stile romano classico è stato vinto dal giovine architetto romano Rocco Bonetti, allievo dell'on. Manfredi dell'Istituto di Belle Arti di Roma.

Sofferenza su Subiaco. — Questa sera, 30 corr., ad ore 21.30 nella sala della Società Lazio o luogo la conferenza del prof. Giovannoni sui *Su biaco*, mete della gita che avrà luogo sima.

Impianti elettrici municipalizzati. — Presso l'ufficio Speciale per le costruzioni degli Impianti Elettrici municipalizzati, in Piazza Montedoro, fino alle ore 18 del 10 giugno 1912 si accettano domande per i seguenti posti.

a) 3 posti di operaio, col salario di L. 5 giornaliere, elettricista per il quadro della Centrale Termoelettrica di S. Paolo.

b) 3 posti di operaio, col salario di L. 5 giornaliere, elettricista per i quadri delle cabine della rete di distribuzione.

c) 5 posti di operaio, col salario di L. 4 giornaliere, elettricista per il servizio dell'illuminazione pubblica ad arco.

d) 3 posti di operaio col salario di L. 4 giornaliere, elettricista giuntista per il servizio della rete di distribuzione.

e) due posti di operaio col salario di L. 4 giornaliere, terrazziere muratore.

f) 4 posti di manovali (aiuti elettricisti) col salario di L. 3 giornaliere.

I salari indicati si intendono netti dall'imposta di Ricchezza Mobile. .

Le domande saranno corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita (vidimata dal R. Tribunale) da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il 35 anno di età;

b) Certificato generale penale.

c) Certificato indicante l'esito di leva.

d) Certificato di buona condotta;

e) Certificato di studi fatti da cui risulti almeno l'esame di proseguimento.

f) Certificato di cittadinanza italiana.

g) stato di servizio e eventualmente prestato in altre Aziende.

Unione Nazionale Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio. — La Sezione Romana dell'Unione Nazionale fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio, con sede a Torino, avrà un banchetto Domenica 2 giugno alle ore 13 nel Salone del Ristorante Nazionale in via del Seminario.

L'invito è esteso anche a molti colleghi non soci e le tessere si devono ritirare alla sede sociale Piazza S. Luigi dei Francesi 43 dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 sino a tutto domani, 31 corrente.

Impiegati governativi. — Per tutti gli Impiegati Governativi il 27 di ogni mese è sempre una bella e buona giornata.

Quella paga potrà essere ancora molto più bella e più buona, potendo procurare il mezzo di guadagnare una rivelante somma, con la *tenue spesa di Un Lira* acquistando subito qualche cartella della *Grande Tombola Nazionale* che si estrarrà il giorno 27 giugno 1912, *e che ha premi per lire* 360.000.

Ogni cartella costa una Lira, e si vende presso tutti i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sia esposto l'apposito avviso.

« **Chi ha tempo non aspetti tempo** » dice un saggio proverbio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm.ie. 12-34

Dopo le gesta del conte Orsi. — Ieri, alle 15, i giudici istruttore avv. Loria si recò in via Torino 122, nell'ufficio tecnico del conte Orsi, per procedere al sopraluogo.

Tolti i suggelli apposti alla porta dell'appartamento dall'autorità di P. S., si fece l'inventario di tutti gli oggetti ivi esistenti.

Tutte le carte, registri, ecc., sono stati sequestrati. Esaurita l'opera della questura si entrò nella fase della istruttoria giudiziaria.

— Il fiorista Belarducci, una delle vittime del conte Orsi, ha inviato una lettera al commissario di Magnanapoli, cav. Di Tarzia, con parole di vivo elogio per l'opera energica e pronta di tutti i funzionari di quell'ufficio.

Ed il Belarducci, che stava per essere truffato magistralmente ove non fosse intervenuta in tempo l'azione del commissariato ha voluto dimostrare la sua soddisfazione, unendo alla lettera conto ivo da devolversi a vantaggio della flotta aerea.

Arresto di un ladro. — Ieri mattina nell'ufficio portatile presso il Corso Vittorio Emanuele, dal vigilato speciale Romolo Lupoli di a. 23, romano, derubò del portamonete contenente 20 lire la domestica Assunta Montanari, che è al servizio della famiglia Nizzica, in via dei Polacchi 32. Accortasi subito della sparizione del portamonete, la Montanari gridò « al ladro » ed il Lupoli, Romolo Lupoli, si diede a precipitosa fuga. Inseguito dalla donna, da altre persone e dalla guardia municipale Piumati, il ladro fu arrestato e tradotto al commissariato di P. S. di S. Eustachio, ove fu identificato e trattenuto.

Il portamonete però, non fu rinvenuto: forse il Lupoli lo gettò via o lo consegnò a qualche complice, durante la fuga.

Furto. — Allo stuccatore Massanello Bruni di a. 27 ieri fu rubata la bicicletta che aveva lasciata per un momento incustodita in un portone in v. Cola di Rienzo. S'indaga.

Arresto di un omicida. — L'altro ieri sera, in v. Cremona, la guardia scelta di P. S. Giovanni Vove, dopo lungo pedinamento arrestò Erminio Zazza responsabile del mancato omicidio in persona del sacerdote Domenico Alfieri, avvenuto giorno sono.

L'arrestato è stato tradotto a Regina Coeli.

Disgrazia. — Giuseppe Scacco di a. 36, in v. della Rancochia n. 9, ieri breve alcuni corsi di subbia mato da una bottiglia trovata su una tavola.

A S. Antonio è stato trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Il suonatore ambulante Ricono Costanzo ab, in via Cosimano n. 30 ieri nella propria ab. tentò suicidarsi per disgiacori di famiglia ingoiando del fuoco.

Furto. — Ieri alcuni ignoti si introdussero nella stanza di Gabriele Bonarotti cuoca dell'on. Vittorio Moschini, in v. Gabriele Fabrizio, 5, e rubarono oggetti d'oro per L. 400 e L. 65 in denaro in danno del padrone sima alla quale non restò che denunziare il furto alla P. S. che indaga.

Disgrazia. — Enrico Nespore di a. 28 ab. in v. Campani 26,

Parrucchetti e Nobili in v. della Mura Latine caddo da un impalcatura alta circa 10 metri e si fratturò ambo le gambe.

Fu trasportato in grave stato a S. Giovanni ed ivi trattenuto.

Investimento. — Ieri in v. Rustucucci il carrettiere Giuseppe Mainardi di a. 26 investì col proprio carro il ragazzo Giulio Signorelli ab. in Borgo Vittorio 63 che riportò la frattura della tibia sinistra.

Il ragazzo venne trasportato a S. Spirito dove fu giudicato guar. in 40 g.

Il carrettiere fu arrestato.

Suicidi. — Ieraera nell'albergo della Catena, in v. del Teatro Marcello quistionarono tra loro i braccianti Antonio Ruperto di a. 24 ab. in v. della Consolazione 17 e Matteo Felici di a. 32 suo coinquilino.

Si scagliarono contro dei bicchieri e non contenti si presero a morsi. Andarono entrambi a farsi curare a S. Spirito dove furono giud. guar. in 10 g.

Suicidio. — Alle 17,30 di ieri un individuo entrò nei locali delle latrine pubbliche al vicolo S. Nicola da Tolentino e si esplose un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Accorsi cittadini e guardie, cercarono inutilmente di rianimare il disgraziato che spirò dopo pochi minuti. In dosso gli si rinvenne una lettera mediante la quale poterono identificarlo per Mario Salotti di a. 18 cameriere presso la contessa Stelluti Scala, dalla quale era stato licenziato ieri stesso. Le cause del suicidio pare si debbano ricercare nel dispiacere di essersi disoccupato. I suoi tristi propositi egli avrebbe manifestati ad un suo compagno cameriere presso il Conte Vannicelli.

Il cadavere fu trasportato a S. Antonio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Musica al Pincio. — Oggi al Pincio dalle 17 alle 19 la banda Municipale eseguirà il seguente programma.

Vessella 1911 - Marcia Militare.
Paolicelli. La figlia del Reggimento.
Mozart. Andante e minuetto.
Rizzi. I pescatori di Perle, fantasia.
Wagner Rienzi, Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

VNERDI' 31 Maggio 1912 La 4.ª Custodia vende gli ori del 9 Giugno 1911.
La 4.ª Custodia vende i fagotti del 26 luglio 1911.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

TEATRI di ROMA

« Eva » al Costanzi

Il teatro — come potevasi facilmente prevedere — era ieri sera magnifico per folla ed eleganza di pubblico; segno non dubbio della fiducia intera e della simpatia che gode la *Città di Milano*. La quale – è bene dir subito – ha ottenuto un nuovo entusiastico successo.

Eva infatti è messa in scena con signorile sfarzo e gli interpreti hanno affermato ancora una volta le loro grandi qualità artistiche ed il loro straordinario affiatamento.

La direzione artistica, – tenuta così degnamente dal Valle – ha dimostrato ancora come l'operetta in costume moderno può – ove originalità, fantasia e buon gusto non difettino – riuscire briosa e scapigliata per evitando il grottesco, pur mantenendo una certa signorilità di linea.

Meno il duetto fra *Ottavio* e *Fronelles* al 1° atto, che riesce scenicamente poco elegante e poco disinvolto, tutta l'operetta fu eseguita in modo da non temer confronti e la corrognaia apparve curata con minuziosa scrupolosità e guidata da squisito senso artistico. Specialmente nel secondo atto l'ammirazione del pubblico si manifestò spesso in applausi fragorosi e la prima scena e il settimino « delle sedie furono – per insistenti richieste – replicati.

Calato il sipario scoppiò un'imponente ovazione artisti e direttore d'orchestra dovettero prestarsi cinque volte al proscenio.

Singolarmente poi tutti gli interpreti si disimpegnarono felicemente nelle loro parti.

La Cesilag – sempre brillante e spumeggiante come un calice di *champagne* – comunicò al pubblico, – col quale ha già saldamente stabilito una corrente... *simpatica* – tutta la sua gaia vivacità, nella parte di *Pipsi*

Il Valle la fu degno *Dagoberto* e i molti duetti della coppia impareggiabile e divertentissima furono calorosamente applauditi.

La Sanipoli – della quale abbiamo già lodata la bella voce, la grazia personale e l'efficacia e disinvoltura del giuoco scenico – fu un'*Eva* deliziosissima.

Il pubblico la festeggiò molto insieme al Righi che fu un ottimo *Otiavio*.

Efficace accento drammatico seppe dare il Merazzi alla parte del vecchio Larousse. Lodevolissimo anche il Mascia (*Pranelles*) lo Stella, il Ferrarini, il Castelli e gli altri.

Ben fusa ed equilibrata l'orchestra. diretta dall'ottimo maestro Lombardo.

— Stasera replica.

Nazionale. — Ieri sera, l'ultima replica di *Amore Emigra* richiamò moltissimo pubblico. Calorosi applausi accolsero la fine di ogni atto.

— Stasera *La fiammata*, dramma in tre atti di Enrico Kistemaekers, nuova per Roma.

Quirino. — Festose accoglienze si ebbe ieri sera tutta la Compagnia Parigi nella *Vedova allegra*.

— Stasera *Il Conte di Lussemburgo*, e domani *Lilya*, la nuovissima operetta attesa con così vivo interesse.

Apollo. — La Compagnia Schel è alla penultima sua recita: si darà *L' articolo* 301. di Duval.

— Domani addio della compagnia e spettacolo in onore di Amelia Cellini con *Florette e Patapon*.

Adriano. — Stasera: Prima rappresentazione della *Fedora* di Giordano, protagonisti Mazia Cavalieri ed il tenore Elvino Ventura.

Metastasio. — Dà stasera il suo spettacolo d'addio fu questo teatro la Compagnia romanesca di Gino Monaldi, che col 1° giugno trasporta le sue tende nel palcoscenico dell' *Argentina*. »

Lo spettacolo in onore di Virginia Reiter ai « Valle »

La sala presentava il brillante aspetto delle grandi occasioni, gremita di signore in elegantissime *toilettes* e di pubblico elettO, per lo spettacolo in onore di Virginia Reiter.

Prova questa novella delle grandi simpatie che circondano la grande artista nostra.

La Reiter aveva scelto uno dei migliori lavori di Donna *Realdi variosem*, e rese la dolorosa figura della protagonista con una efficacia ed una profondità di sentimento veramente eccezionale.

L'uditorio le manifestò più volte la sua ammirazione a scena aperta, e le fece calorose accoglienze ad ogni fine di atto,che divennero interminabili dopo il 3° mentre le venivano offerti ricchi doni e infinito numero di magnifiche *corbeilles* di fiori.

Ottimi come sempre Carini, la Carini, Bertramo, Baghetti, Calò.

— Stasera ultima recita della stagione colla *Locandiera*.

Spettacolo di gala Pro Flotta aerea all'« Argentina »

Stasera, promosso dal Comitato Universitario, avrà luogo un grande spettacolo di gala. Il programma è attraentissimo.

Ronzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 21.
Argentina. — Spettacolo pro Flotta Aerea, ore 21.
Valle. — *La locandiera*, ore 21.
Nazionale. — *La fiammata*, ore 21.
Quirino. — *Il Conte di Lussemburgo*, ore 21.
Apollo. — *L'art.* 301, ore 21.
Adriano. — *Fedora*, ore 21.
Metastasio. — *A porta S. Lorenzo*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.
Trianon. — *Spettacolo variato dalle 16 alle 22.*
Eden Umberto. — *Teatro d'attrazione*, ore 17-23.
Alhambra. — *Spettacolo di novità*, dalle 17, alle 21.
Floristerio Romano (V. Aniene fuori P. Salaria. — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16

L'ERNIA e il CINTO BARRÈRE

Non è più necessario parlare ancora oggi del Prof. M. Barrère di Parigi, nonostante dal suo meraviglioso apparecchio — I suoi viaggi scientifici, fatti da più di dodici anni in Italia, le numerose filiali da lui stabilite, ed affidate a Medici Chirurgi, e Specialisti Erniari, le applicazioni fatte su migliaia e migliaia di Erniosi, hanno stabilita la superiorità del vero *Cinto Gonnio Barrère*, il quale è veramente meraviglioso ed unico per assicurare la contenzione di qualunque Ernia Scrotale e voluminosa senza compressore speciale.

Facendo il suo solito giro semestrale il Sig. M. Barrère di Parigi, applicherà personalmente il suo apparecchio a:

ROMA: — Presso Filiale diretta dal Prof. Emanuele Gima, Via Volturno 7, 1. Piano (di fronte al Ministero delle Finanze) Sabato 1, domenica 2, Lunedì 3, Martedì 4 Giugno.

FIRENZE. — Presso Filiale diretta dal Dottore Alfonso Sabatini, Via dei Fossi 4, Mercoledì 5, Giovedì 6 Giugno.

COKE
IL MIGLIORE COMBUSTIBILE
per fornaci da calce e da laterizi
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 - Via Poli — Telefono 9-04

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore e ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuti « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligocemie e segnatamente nella cachessia palustre ». MILANO 10

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

"Sorgente Angelica"
Eccezionale in tutto il mondo
Produzione annua 10.000,000 di bottiglie

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi ale 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-restaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.6 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana si continuò la discussione del nuovo codice di procedura penale, con discorsi degli on. Fera e Colosimo.

Nel pomeriggio dopo lo svolgimento di una sola interrogazione, furono prese in considerazione due proposte di legge, a favore di istituti di beneficenza, degli on. Cantarano e Landucci.

Furono quindi approvati tre disegni di legge, per la convalidazione del R. decreto riguardante la nomina a sottotenenti effettivi dei sottotenenti di complemento e sotto ufficiali del corpo di spedizione nella Libia, per la convalidazione di un altro R. decreto che approva aumenti alle unità delle armi combattenti ed alle tabelle organiche di formazione dell'esercito, per l'applicazione delle disposizioni in materia di aumenti sessennali sugli stipendi a carico dello Stato.

Fu quindi ripresa la discussione dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati, con discorsi degli on. Foscari, Lucifero, Carcassi, Pantano, Canepa, Agnesi.

Per i servizi marittimi i deputati siciliani

Ieri mattina si riunirono a Montecitorio i deputati siciliani.

Erano presenti gli onorevoli Cantano, Di Stefano, De Felice, Colajanni, Mosca Gaetano, Pecoraro, Testasecca, Faranda, Milano, Amato, Aprile, Romeo, Grasso, Vicco, Franca – Nava, Auteri – Berretta, D' Ali, Modica, Di Lorenzo, Rizza, Rienzi e Fumari.

L' on. *Pantano* dopo aver detto quale fosse lo scopo della riunione accennò alla necessità di tutelare gli interessi siciliani.

Di Stefano, scatiene la necessità dell' attivamento delle linee terza settima per mettere in comunicazione la Sicilia colla Tunisia e colla Cirenaica.

De Felice dimostrò la necessità di talune fermate a Catania.

Sostiene doversi mantenere la linea Napoli– Messina – Catania – Siracusa.

Dopo breve discussione gl'intervenuti decisero di sostenere alla Camera le più accennate domande presentando degli emendamenti.

Da Tripoli

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 29 ore 23.45. — Domani col postale partirà per Roma il delegato commerciale cav. Napoli chiamato dal Governo per conferire su alcuni interessi di questa città. Partirà pure il cav. Abbadessa, qui venuto ad impiantare la filiale del Banco di Sicilia della quale ha retto finora la direzione.

Egli rimpatria avendo esaurita la sua missione e lo sostituisce il cav. Procida finora direttore del Banco di Sicilia a Milano.

— Venerdì si celebrerà la consacrazione della cappella mussulmana eretta in questo spedale civico.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Una savia deliberazione

Il Governo ha deciso di invitare a recarsi in Italia gli operai cottimisti, sopratanti, capomastri ed imprenditori italiani, residenti nell'Impero Ottomano che il Governo turco aveva escluso dall'espulsione.

Essi saranno informati che sono stati presi gli opportuni provvedimenti per assicurare loro lavoro in Italia.

La Commissione centrale

La Commissione pei soccorsi ai connazionali espulsi dalla Turchia, riunita sotto la presidenza del Conte Gallina, ha preso gli opportuni provvedimenti per l'assistenza ed il collocamento dei profughi giunti finora in Italia. Dal servizio di immediata formazione ormai completamente avviato da tutti i punti di arrivo, e sulla ebe, oltre a piccoli gruppi giunti altrove, ne sono sbarcati 1500 a Napoli, 150 a Brindisi e 250 a Catania.

Ovunque è stato provveduto alla assistenza ed all'alloggio impiegando funzionari dell'emigrazione ai principali punti di arrivo. Si trovano inoltre a Napoli due membri della Commissione, che hanno provveduto a concentrare 1200 persone nella Casa degli emigranti direttamente gestita dal Commissariato col concorso della R. Marina. Nella previsione di altri arrivi si sono predisposti per alloggio, due altri grandi locali capaci di 2000 persone che offrono comodità anche per famiglie. Funziona già a Napoli uno speciale ufficio di collocamento; e si è disposto perchè i servizi siano accelerati e semplicizzati ed i soccorsi siano dati con ogni prontezza. I due membri della Commissione hanno constatato che il contegno della massa degli espulsi è esemplare per calma, correttezza e dignità, e sentimento patriottico. Notevole l'aspetto decente di tutti. Fra essi sono molte donne, moltissimi bambini, e non pochi vecchi. fra i quali trovansi i nati in Italia. Gli altri sono quasi tutti nati in Turchia. Taluni appartengono a famiglie allontanatesi dal nostro paese da parecchie generazioni. Non sono molti quelli che parlano italiano.; ma il sentimento nazionale, comune a tutti, è così forte che essi hanno preferito sobbarcarsi a gravi pericoli, a danni e ad ogni patimento, pur di non rinunziare alla loro cittadinanza.

Essendosi rilevato che non pochi fra gli espulsi erano agenti ferroviari, la Direzione generale delle Ferrovie di Stato ha disposto perchè siano assunti co me avventizi nelle officine.

Per ciò che riguarda gli operai sbarcati a Brindisi e Catania, la Commissione ha preso provvedimento per il collocamento nelle zone più vicine. Quelli di Brindisi saranno collocati nei lavori dell'acquedotto pugliese e quelli di Catania nei lavori ferroviari dell'isola ed in altre opere in diverse provincie siciliane, dalle quali giungono insistenti premure per raccogliere i connazionali espulsi.

In complesso i risultati delle offerte di collocamento per gli operai consentono di occupare tutti i profughi finora pervenuti.

Per il ricovero e l'assistenza dei fanciulli, l'Istituto dei Salesiani ci è offerto di accoglierli senza alcuna limitazione.

La Commissione ha infine ricevuto l'annunzio della Costituzione in Venezia di un patronato il quale, sotto la presidenza dell'ing. Beppo Ravà, e il patronato del Profetto e del Sindaco, si propone, con patriottico slancio di ricevere tutti gli espulsi che giungeranno in quella città.

Per ciò che concerne la raccolta dei fondi, la Commissione ha preso notizia di altre iniziative sorte in vari luoghi ed ha deliberato di non accogliere le offerte che giungano da partedi stranieri.

***

Ha cominciato da martedì a funzionare in Napoli nella Galleria Principe di Napoli, Porticato Museo n. 9 un Ufficio di avviamento al lavoro degli operai italiani espulsi dalla Turchia.

Gli impreditori, industriali ed in genere tutti gli Enti che avessero bisogno di mano d'opera propria possono rivolgersi direttamente all'Ufficio stesso in Napoli il cui indirizzo telegrafico è il seguente: *Ufficio avviamento espulsi - Napoli.*

***

Per ovviare all'affollamento a Brindisi di profughi italiani, si è interessato il « Lloyd Austriaco » a consentire che i nostri connazionali espulsi dalla Turchia, imbarcati su navi di quella società, anzichè sbarcare a Brindisi, siano fatti sbarcare a Venezia o ad Ancona.

Si apprende ora che il « Lloyd Austriaco » ha gebtilmente concesso che, senza aumento di prezzo, i piroscafi delle linee greco-orientali, Trieste-Siria e celere Costantinopoli-Trieste, tocchino Ancona o Venezia, deviando dalla loro rotta normale, e che il Governo Austro-Ungarico, con tratto di amicizia verso l'Italia, ha dato al « Lloyd » l'occorrente autorizzazione.

***

(S) **Torino**, 29. — La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale di elargire la somma di Lire 10.000 in favore degli Italiani espulsi dalla Turchia.

L'Amministrazione Comunale ha in pari tempo a mezzo del Prefetto, informato il Governo di essere disposta ad assumere in servizio per lavori di imalfamento e spazzamento dei suoli pubblico circa 50 uomini di età non inferiore al 17 anni e non superiore al 30 anni e di circa 10 di cinque mesi a datare dal primo giugno prossimo.

(S) **Palermo**. 29. — Il Consiglio d'Amministrazione del Banco di Sicilia nella seduta odierna ha deliberato la elargizione di Lire 10,000 a favore degli espulsi dalla Turchia. Tutti gli stabilimenti dell'Istituto sono autorizzati a ricevere le obblazioni dei privati e degli enti che la direzione generale verserà al Comitato centrale di soccorso.

Ministero Esteri.

La rivolta dei negri a Cuba

La delegazione della Repubblica di Cuba presso il Governo italiano ha ricevuto il seguente telegramma del suo Ministero degli Esteri:

« La rivolta dei negri, scoppiata il giorno 19 corrente, è oggi confinata alla parte orientale della provincia di Oriente. Le bande che si presentarono in Pinar del Rio, Avana e Santa Clara sono state attaccate, e sbaragliate. Contro quelle bande sono stati ammassati più di tremila uomini di truppa che le inseguono, ma esse evitano gli scontri. Il Governo ha distribuito più di nove mila fucili ed abbondanti munizioni per la difesa dei piccoli villaggi e delle proprietà rurali e urbane. Dapertutto si presentano spontaneamente patriotti e popolani per combattere il movimento contro il quale si manifesta l'atteggiamento e le dichiarazioni della maggioranza dello stesso elemento nero e l'unanime concorso patriottico dei partiti politici. Il Governo degli Stati Uniti ha preso precauzioni per parando soldati pel caso che sia necessario difendere la vita e la proprietà dei suoi cittadini; benchè, rispondendo ieri ad un telegramma del nostro presidente, il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che appoggia questo Governo che è molto lontano dall'idea di intervenire. Con ciò è lecito sperare che la pace non turberà a lungo da un capo all'altro della Repubblica. »

Ministero Poste e Telegrafi.

Cassa di risparmio postali
Marzo 1912.

Credito dei depositanti alla fine del mese di Dicembre	L. 1.880.964.239,37
Depositi dei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo	» 235.694.383,06
	L. 2.125.658.622,32
Rimborsi dei mesi stessi	» 222.347.103,96
Rimanenza a credito	L. 1.903.311.519,06

Ministero Marina.

La bandiera della « San Marco ».

(S) **Venezia**. 29. — Il Sindaco conte Grimani si è recato al comando in capo del Dipartimento Marittimo per consegnare al Vice Ammiraglio Aristide Garelli, a nome del Comitato regionale veneto per la bandiera della regia nave *San Marco*. La coppa San Marco che il Comitato stesso tempo fa ha deliberato di offrire alla Marina, quale premio per le annuali gare di punteria dei cannoni di grosso calibro. La consegna ebbe luogo nella sala del Comando, presente oltre l'Ammiraglio Garelli, il Contrammiraglio Cagni ed alcuni ufficiali dello stato Maggiore.

Il Sindaco ha pronunziato nobili parole consegnando la coppa.

L'Ammiraglio Garelli, con parole inspirate ad alto patriottismo, ha preso in consegna la coppa ed ha vivamente ringraziato il Comitato.

INFORMAZIONI ESTERE

La campagna presidenziale negli S. U. d'America.

(S) **New York**, 29.—Roosevelt ha riportato a New Jersey la maggiore vittoria della campagna elettorale I risultati ancora incompleti, danno la prevalenza di Roosevelt in tutto il distretto. Vi sarebbe per lui la totalità dei 28 delegati della Convenzione repubblicana. Il candidato democratico Wilson sembra abbia battuto gli altri candidati del suo partito ed abbia ottanta sei delegati su 28 della Convenzione democratica.

(S) **New York**, 29. — Le recenti vittorie di Roosevelt nelle elezioni preliminari non scuotono la fiducia di Taft nel successo finale. u

In Persia

(S) **Tabriz**, 29 — E' avvenuto un combattimento fra Russi e Curdi presso Urmia.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 29. — L'anarchico Naidenoff che organizzava un attentato al Re Ferdinando è stato arrestato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29. — Il giornale *O. Paiz* assicura che il capitano Goncalvo e i suoi uomini si sono concentrati davanti a Rez Jerez per tentare una nuova incursione in Portogallo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il tribunale ha emesso la sentenza nel processo contro gli impiegati della Porta accusati di furto di documenti.

L'impiegato del Gran Visirato Jusuu Saint, che era stato arrestato come implicato nell'affare Maimoni, è stato assolto; gli impiegati del ministero degli esteri Sartinski e Berberian sono stati condannati a sei mesi di carcere ciascuno.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. Cesare Caire, Vicepresidente del Consiglio municipale, ha ricevuto oggi nel suo Gabinetto al Municipio i fanciulli della Società « Poulist Coristers » di Chicago, che gli sono stati presentati dal loro direttore reverendo Finn.

I giovani cantarà, a quanto si assicura, lasciando Parigi si recheranno a Roma, dove canteranno dinanzi al Papa.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Leopoli**, 29. L'Università di Leopoli, per il 250° anniversario della sua fondazione, ha ricevuto indirizzi da molte Università di Europa tra cui quelle di Roma e di Ferrara. Fra i dottori *ad honorem* nominati dalla Università di Leopoli sono lo scrittore Sienkiewicz, il musicista Padrewski e Madame Curie.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Sicilia*, proveniente da Bombay, è passato il 27 da Porto Said per Catania, Messina, Napoli e Genova.

Società Nazionale. — L'*Etruria*, proveniente dall'Italia è partito il 26 da Massaua diretto ad Aden, Somalia, Brindisi e Mombasa.

La Veloce. — L' *Argentina* ha prosegguito il 27 da Valencia per Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

— Il *Città di Milano*, è giunto il 27 a Colon, proveniente da Genova e Scali.

La Veloce. — L' *Argentina*, ha proseguito il 26 da Barcellona per Valencia, Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Società Nazionale. — Il *Sicilia*, proveniente da Bombay è passato il 27 a Suez, diretto a Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

Società Italia. — L. postale *Siena*, prov. da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro è partito da Gibilterra il 27 diretto a Genova, dove arriverà il giorno 31.

— L. postale *Ravenna*, prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 28 da Santos per Dacar e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

(S) **Milano**, 29. Matilde Serao ha stasera detto la sua conferenza « Primavera italica » nel salone dei concerti al Conservatorio Giuseppe Verdi.

Assisteva un pubblico elettissimo. Tra le autorità si notavano il Prefetto, il Generale Pirozzi, parecchi assessori, l'on. Cornaggia. La chiara scrittrice fu vivamente applaudita.

(S) **Milano**, 29. L'on. Luzzatti ha presenziato oggi la riunione per la istituzione di una sezione semi-gratuita del Pio Albergo Trivulzio. Erano a ricevere il Sindaco, l'on. Cornaggia, ed altre autorità. Il Presidente dell'Istituto salutò l'on. Luzzatti, il quale rispose, ricordando le nobile iniziativa del Pio Albergo. I convenuti visitarono quindi l'Ospizio.

L'on. Luzzatti a Milano

Milano, 20 ore 1. — L'on. Luigi Luzzatti accompagnato da molti cospicui industriali e filantropi si è recato a visitare l'Orpizio Trivulzio ove sono ricoverati 700 vecchi.

Il Presidente De Capitani D'Arzago ringraziò l'illustre economista per la sua auspicata ed attesa visita e spiegò i concetti cui si è informato il Consiglio Direttivo per la istituzione di una sezione semi-gratuita, onde accogliere nel pio luogo altri vecchi i cui parenti pagbino una pensione o una rendita mediante il versamento di un capitale.

L'on. Luzzatti si mostrò entusiasta dell'idea conservando come essa congiunga la beneficenza con la previdenza. Lodò il magnifico istituto così mirabilmente amministrato e diretto e si compiacque vivamente con il cav. Pozza il benemerito industriale che fu il primo e geniale ideatore della nuova sezione e il principale sovventore con le elargizioni di L. 30.000.

L'on. Luzzatti lasciò l'istituto fortegginatissimo.

Borse e Mercati

ROMA 29 Maggio 1912.

L'esordio troppo fermo di stamane provocò naturalissimi realizzi, per modo che il mercato chiude assai più calmo.

Rendita cont. 97.25.

Rendita fine 97.40 a 97.37 ½ a 97.43 ½ e 97.38 a 97.30 a 97.37 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 360 — Banco d'Italia 1413 a 1407 ½ a 1408 a 1407 a 1407 ½ a 1406 a 1406 ½ a 1404 a 1405 ½ — Commerciale 819 a 818 a 818 ½ a 814 — Credito 561 — Banco Roma 103 ½ a 102 ½ — Gas 1217 a 1214 — Condotte 399 — Acqualo 395 a 393 — Montecatini 109 ½ — Meridionali 504 — Cerburo 643 a 647 a 648 — Soda 73 ½ a 73 a 72 ¼ a 72 ½ — Ericiana 742 — Terni 1428 — Risanamento 69 a 72 ½ — Omnibus 197 — Kerka 334 — Mediterranee 394 — Navigazione 383 — Bendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 101. — Londra 25.48 — Berlino 124.55.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 30 maggio 161.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 2 Giugno pei dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 29 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ /₀	97 10	97 —	97 10	97 30
Id. fine mese	97 40	97 15	97 20	97 40
Id. 3½ % (902	97 10	96 70	96 95	—
Id. fine mese	—	96 80	—	—
A. R. Italia	1404 —	1405 —	1402 —	1407 —
» Commerc.	814 —	815 —	818 —	—
» Cred. Ital.	560 —	560 —	— —	— —
» R. Roma	102 25	102 —	— —	103 —
Mediterranee	394 —	394 —	— —	395 —
Meridionali	502 50	503 —	— —	504 —
Aco. Terni	1416 —	1415 —	— —	— —
Veneto	— —	144 50	— —	— —
Navig. gen.	383 —	384 —	— —	— —
Raffineria	382 —	384 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	263 —	264 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Ton	— —	493 —	— —	— —
Cami				
C. Berlino	124 37	124 65	124 67½	124 80
» Francia	101 01	101 —	100 97½	100 97
» Londra	25 49	25 49	25 49	25 48
» Svizzera	100 85	100 82	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 28 maggio

	con cedola	senza cedola	netto in d
3½% netto	96.87 78	95.12 78	95.44 52
3½% n. 1902	96.65 —	94.50 —	95.21 74
4% lordo	96.18 75	93.98 75	95.80 79

BORSE ESTERE

Parigi, 29 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3%amm.	—	—	—
» 3 ½ %rend.	94 07 a	93 75	94 12
Italiano 5 %	95 90	95 92	95 80
turco	90 15	90 —	90 25
spagnuolo	94 87	94 82	95 —
Prestito nuovo	102 35	102 15	102 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 35	94 35
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 —
Banco di Parigi	1835 —	1830 —	1836 —
Banco Ottomano	— —	696 —	696 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4200 —	— —
Lotti turchi	— —	205 ½	204 ½
Ferrov. ital. nuo	— —	497 ½	497 —
» mil'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 24 ½	25 24 ½
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Austria	5 10	— —	— —

a 94 12 - 93 72 — b 95 95 - 96 28.

Vienna, 29 maggio

	28 corone	29 corone
Cred. austr.	641 —	640 75
Rend. cr.	114 20	114 20
Id. carta	99 40	99 10
Ungh. 4 ½	89 20	89 15
Id. 5 ½	77 —	77 —
Union bank.	611 —	610 50
C. Londra	24 13 ½	24 13 ½
Lire it.	94 75	94 72

Londra 29 maggio

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	77 ¼	77 ¼
Ital.	94	94 ⅛
Turco	89 ½	89 ⅝
Russo	—	77 —
Spagna	93 —	92 ⅝
Cinese	80 ½	80 ⅛
Egiz.	100 ¼	100 ⅛
Argento	28 ⅛	28 ⅛

Berlino, 29 maggio

	28	29
Rend. 3½ /₀	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	66 80	66 80
Az. Mer.	115 75	116 —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 65	215 70
sconto 4 ½	30 20	— —

Secolo ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 %
Inghilterra	3
Germania	5
Austria	5
Belgio	4 ½
Spagna	4 ½
Svizzera	4

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Genova, 29 ore 15.45

Rend. 3½ %	93.97	Raffinaz.	363.25
Id. fine m.	93.97	Ansaldo	263.—
R. Italia	403.—	Eridania	716.—
Commerc.	814.—	Zucch. rom.	114.—
Cred. Ital	560.—	Id. ord.	76.50
Bancario	101.—	Lebauly	—.—
B. Roma	102.25	Terni	1415.—
Merid.	502.50	Metallurg.	115.—
Medit.	393.—	Perrier	115.—
Navigaz.	382.—	Officine	493.—
Veneto	143.—	Tram	—.—

Rio	183.—
Esercizi	238.50
Caprera	945.—
Ital.	209.25
Sarni	203.—
Kotka	333.—
Impresit	109.—
Metallurg.	333.—
E. Veneti	210.—
Italia	81.—
Marconi	130.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 29 ore 15.50

Rendita 3½ %	97.07	Raffinerie	364.—
Banco d'Italia	1405.—	Ind. Zucchero	239.—
» Commerciale	815.—	Molini A. I.	208.—
Credito Italiano	811.—	Parsi	1415.—
Bancario	101.50	Ansaldo	265.—
Rubattino	103.25	Elba	190.—
Navig. Generale	383.—	Savone	210.—
Meridionali	394.—	Fornaci Italia	116.—
Mediterranee	144.—	Metalli	116.—
Veneto	144.—	Carbone	647.—
Montecatini	730.—	Edison	565.50

Marconi 127.

Mercato, attivo ed oscillante, chiude in leggiera reazione su realizzi.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Parigi, 29 ore 24

Francese 3 %	93.75	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.82	Rio Tinto	1084.—
Russo 5 %	104.80	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	513.—
Bresil	—.—	Goldfields	105.—
Banque de Paris	—.—	Rand Rand	78.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sémaphore	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Avvisi economici - vedi fascia

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 56 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel ricercato di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
(— Con L'ECO DELLA MODA —)

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 13-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 361, Tel. 13-15, Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 640 la linea; 2. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La pubblicazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' delle Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI → ⊕ ← SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: « CHIASSO per la Svizzera — « S. LUDWIG per la Germania — « NICE « PARIGI per la Francia Coloniale — « TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F.
ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Barletta, Chiaravi, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rapallo, Rocca Priora, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR ATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Profond.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42½	55	50	9	18	28	40
	unico	42½	70	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **Camera-forte sicurezza** con o senza dichiarazione di valore
Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45					3 Num. L. 11.75		7/10 .... L. 4.—	
»	7 » 2.80	liscio..... L. 0.30		cent. 14 L. 2.60		4 » » 15.50		8/10 ..... » 3.80	
»	8 » 3.20	filettato oro » 0.50		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		9/10..... » 10.70	
»	9 » 3.25	legno..... » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.75			
»	10 » 4.75	» ..... » 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		Cordoni di seta	
»	12 » 6.—	Perelle .... » 0.45		tecche » 4.50		12 » » 32.—		al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000 - Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 29,450,000

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0
l'agamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

GUIDA DEL FORESTIERE.

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alla 13.
Id. Archivio Segreto si apre con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
id. di scrivere, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 106, dalle 9 al tramonti.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, tuori porta del Popolo, dalle sal tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardi dalle 10 alle 15
Id. *Museo e scultura antiche.*
Id. *Museo Epizio ed Etrusco Gallerie Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense museo e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Aroo Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pontificio, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umbero dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 32, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e esposizione del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
dieciseite.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 5

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
SCHIARIMENTI GRATIS
per gli Avvisieconomici
Rivolgersi all'Amministrazione

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.
.....Il Neurobiogeno Rosati *riesce utilmente l'esaurimento nervoso, diligenzia, debolezza digestiva.*
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1,25.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Parrucchiere per Signora
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
Dove trovasi un gabinetto riservato per lisciatura, ondeggiatura, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

Comunicazioni rapida franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a*) alle ore 22,20 con arrivo a Roma il mattino dopo (domanda le 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del Findomani alle 19,55.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma : *a*) alle 8 con arrivo a Parigi Findomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi Findomani a sera alle 22,25 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdemani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno *b* ha la terza da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,55	7,30	7,30	15,45	18,05	
				10,25	19,—	21,—	
Pisa-Torino	6,30	8,45	14,45	14,—	17,—	20,—	23,30
Pisa-Milano	8,15	9,45	11,15	15,—	18,—	21,—	
Poibeno-Ancona	8,15	9,30	11,15	15,—	17,—	20,50	
Firenze-Milano	8,—	9,10	11,45	13,20	15,—	17,—	
Grosseto	6,30	8,45	14,45	14,—	17,—	20,—	
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,25	19,30		23,30
Tivoli				13,—			
Civitavecchia	6,3	10,35	18,50	8,45			
Frascati	7	9,10	12,50	16,15		18,55	20,15
							22,50
Velletri-Terracina	6,9	12,35	17,30				
Velletri	6	12,35	17,30	21,10	20, 2.		
Fiuggi	8,15	14,45	19,05	18,50			
Mandela-Sulmona	7,45	15,—	19,05				

a) Feriale.
b Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	12	14,50	18,35	
				17,40	20,15	22,—	
Torino-Pisa	7,—	8,33	9,30	12,5	19,15	21,05	23,30
Milano-Pisa	7,—	8,30	9,30	10,—	19,15	21,05	23,30
Ancona-Foligno	0,13	7,40	7,45	10,10	14,38	20,10	23,25
Milano-Firenze	1,—	6,20	8,—	10,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7,—		9,50	10,5	17,15	21,05	23,30
Avezzano-Tivoli	5,—	8,5	9,—	10,30	19,50		23,—
Tivoli	6,5	8,5	12,—		19,50		23,—
Civitavecchia	7,05	11,5	13,25				
Frascati	7,30	9,45	10,55	14,05	18,40	21,—	
						Festivo.	
Terracina Velletri	8	9,35		15,15		20,45	
Velletri	6,30	9,05		15,15		20,45	
Frosinone	10,45	18,5	21,50	21,30			
Sulmona-Mandela	9,5			9,00	15,50	20,20	

* Il treno delle 9,12 Arezzo-Foligno e Milano-Firenze è Speciale.
@ A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 18.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.35 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.5 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.35 - 19.0.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.34.

Tramvie dei Castelli Romani.
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Stabilimento del Popolo Romano
Carte delle Cartiere Meridionali

Società Trasport Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 21,00,4000

Direzione centrale: **MILANO**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Durata	Importo	Cassette forti: piccolo	medio	Casse-forti: grande	unico
	Semestri	L.	6	10	25	35
	Anno	L.	12	20	50	70
	2 Anni	L.	22	36	90	126
	3 Anni	L.	30	50	125	175
	4 Anni	L.	36	60	150	210

Conti correnti liberi 2 1/4 %
Libretti di Risparmio 2 1/2 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 1/4 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU' 3 1/2 %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. chiusi e sigillati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npezzi dello Stato Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia** « La Tutelare » Bobiana 60, Roma.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a. 6.59	10.13	12.33	16.22	19.10	
Villa Adr. a. 7.21		10.29	12.58	16.44	19.32	
Tivoli	a. 7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p. 8.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr. a. 6. 1		8. 9	11.41	16.45	17.55	19.22
Bagni	a. 8.29	8.37	12 —	17.15	18.14	19.37
Roma	a. 7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvia Roma Civitacastellana

				Festivo.	
Roma	p. 6 —	9 —		14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38		15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	15.38	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.53	16.21	19.37	
Sant'Oosette	a. 8 —	10.59	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	
				Festivo.	
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55	
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27	
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35	
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7	
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25	

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USCIERE UFFICIO E DEPOSITO munito elettricità capo tavoli, parlo anche inglese Buona posizione, assai quadagni 150 circa. Scrivere Camilla 225.

AUTOMOBILI R. M. P. F.I.A.T. con Assistenza vendesi a ottime condizioni. Per schiarimenti o preventivo scrivere Tonero Tonero 105421 parla Roma

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili nei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenà, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

CORSO Umberto I° n. 456 p. 4. Prospicientè sulla via delle Colonnette, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo conveniente. 1220

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA cane, volendo anche famiglia con otto o nessuno, s'accontentarebbe di custodire villino, casa o appartamento, Fontana, ottimo del proprietario. Rivolgersi sul posto, cancellatore. 1100

INFELICE RENTO compraresene, ottimo reputati, in comodità, specialmente in estate, possesso dispone di vario sui libero canali, (dalle 8 in poi) ecco modesto compenso Per schiarimenti ed effetto rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauno

IN ANZIO - grazioso appartamento di dieci stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, recentemente fatto. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO ecc. ecc. e di lingua francese, inglese, tedesco, italiano, russo, spagnuolo, portoghese, arabo, greco moderno, ebraico, latino, sanscrito, cinese, turco, persiano, copto, caldaico, siriaco, armeno, basco, boemo, polacco, svedese, danese, olandese, ungherese, rumeno, albanese, slavo, illirico, dalle ombre ombre A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per lingue L. 2 mensili, pacchi pianoforte L. 3 mensili, a lezioni separatamente). 1151

DENTISTA SIGNORINA che conosce l'inglese e tedesco e francese, di lunghe di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Arenula Sicula 3, interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attestato ottimo ordine ed ex colonia desidera e di cambiarsi nelle provincie, facile di maggiori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie nella sua dignità ed onestà, anche in posto, anche di fiducia nella ospitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. forno porta Pia.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazione come scrittrice o suono od anche amichevole contabilità. Scrivere Marocchi Fernanda 225. Via Nomentana Int. I.

D'AFFITTARSI

VIA DEI CERCHI 36, p.2., scala di fronte, tra il via del Buino e il cesso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a ministero prezzo.

CAMERA spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in quinto mese per il 15 corr. Via Campo Carlo N. 23, piano primo (Foro Traiano). 1274

VIA DEL BABUINO 114. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Impiegati dello Stato
delle Amministrazioni Centrali e di Provincia
dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiterapico di Via Plinio N. 1. Roma

ANNO XL

I serv

Fu veramente ed amministrati discussione parl finitivo per i se con tutta prob ricorrere ad una storia.

Gli studi fatti mi che si sono es è pur bene consta gio, (Giolitti-Sch da punto di vist

Il che dimostra do nelle assemble servizi, la politic regionali o di qua col perdere la lin

Col nuovo pro tirreni; quello sup va e quello infer con 24 linee e 56 una flotta di 50 n te progetto.

Si ha quindi u con una stazza c maggior perseve maggiore sovven — Il gruppo adr ste raddoppia la f venzione. Il nume capo a Venezia e f servito da 16 pir in più nel percors gio di 16.700 tonn. ne di L. 1.603.00

Il che non toglie tino, dicendo che essenzialmente troppo

Le due linee dell ro immutate.

Confrontando l cedenti, si ha un a phuscati - di 35.28 e una maggiore s

In quanto alla p ziaria il nuovo pr resto i precedenti. consentendo le fo zioni - da estinere concessione - fino versato, vincolato siti e Pavoliti, la s necessaria a garan gazioni. Col progr che garantiva, per utili dell'azienda, tanti nel Consiglio.

La formula attu ultimi contratti co ne delle obbligazion lore corrispondente

Una condizione s ge riuscire ostica al dopo il 5.50 di redi voluto alla ribalta costituisce naturalm to di esaminare i bi

Ad ogni modo, c è che il progetto di presentato, onde pote gior sollecitudine al il tempo di provvede mo non avvenga - deserte.

Sono ormai cinque ti col provvisorio e in uno Stato come l ancora una tale con Una breve osserva

Nell'elenco delle a mente comprese tut dono gratuito o ridu fanno i giornalisti — no stati esclusi dalla fà, mentre nell'intere no quotidianamente itinerari delle navi. E' stata un'omissi Ai poteri l'ardua

Politica e

(8) **Londra**, 30. — Mand a causa della sommossa presto possibile rinforzi pe

(8) **Grenoble**, 30— Il P da un'escursione fatta nei per Annecy e Chambery.

(8) **Malta**, 30. — Il Primo Lord dell'Ammira Lord Kitchener, hanno fatt presso l'ammiraglio Poe, squadra del Mediterraneo.

Si afferma che essi hann foglio a bordo della *geschi* comunicata alcuna infor punto.

Il Governatore ha dato Lord Kitchener un gran ballo.

Si annuncia ufficialmente Kitchener accompagnerà i

(8) **Gmunden**, 20. — sto di Cumberland è part di ringraziare l'Imperatore berland per le condoglianze

Attorno all'eventuale a

(8) **Londra**, 30. — Il T fondo scrive: Le circostanz derabile in modo più pre dell'Inghilterra e della Fra prodursi, ma fino ad ora ess non è facile vedere come le zioni dell'*entente* verrebbe convertendo l'*entente* in un

Non è vero che la flotta differranco. Le squadre de iper base di operazione dal squadra delle corazzate de concentrata a Gibilterra, n verso il nord e verso l'est, E' difficile del resto imm si quali posse rendersi necess flotta da Gibilterra e dal M periorità schiacciante della r bellamente sulle flotte di tu

Il *Times* aggiunge: D'altra eventualità, in cui un obbligo al nostro non sarebbe desi della Francia né al nostro. N